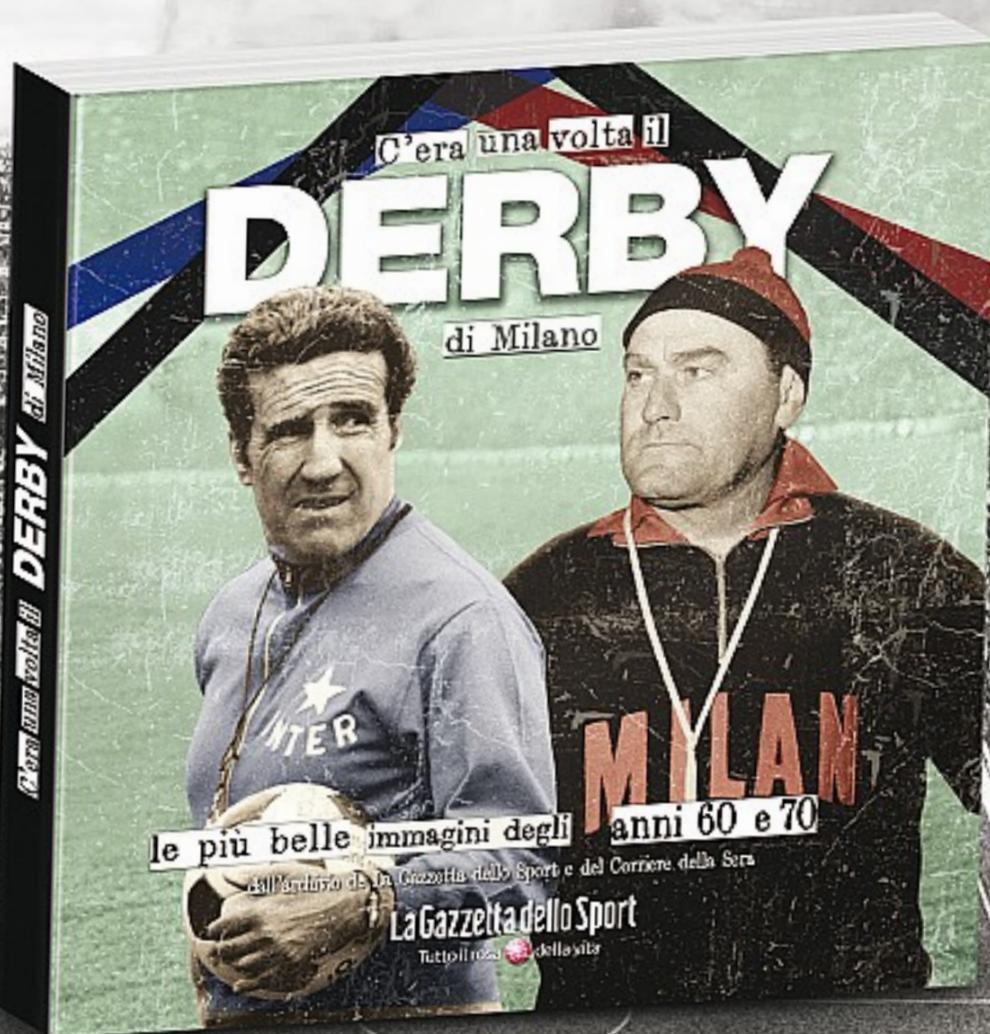


Bauscia e Casciavì. Roba da farci un libro.



C'ERA UNA VOLTA IL DERBY DI MILANO

Un viaggio nell'archivio fotografico de La Gazzetta dello Sport alla ricerca delle foto più romantiche ed emozionanti di Inter e Milan negli anni '60 e '70, quando dominavano il mondo. Un modo per rivivere Milano durante anni di trasformazione e di espansione; il racconto di due grandi squadre e di un derby che ha reso San Siro la Scala del Calcio, in 192 pagine di grande storia dello sport.

DAL 7 APRILE IN EDICOLA A €12,99

Prenota la tua copia
su primaedicola.it

1A
EDICOLA.IT

ACQUISTA ONLINE SU GazzettaSTORE.it

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Carpi, gioia da playoff Bari: fuori un disastro

● Clamorosa autorete di Tonucci e poi Mbakogu: 5 k.o. esterni di fila

CARPI 2
BARI 0

PRIMO TEMPO 1-0
MARCATORI autorete di Tonucci al 19' p.t.; Mbakogu al 24' s.t.

CARPI (4-4-2) Belec 6; Sabbione 6,5, Struna 6,5, Poli 7, Letizia 6; Concas 6, Lollo 6,5, Bianco 7,5 (dal 43' s.t. Mbaye s.v.), Di Gaudio 6 (dal 31' s.t. Jelenic 6); Lasagna 7 (dal 47' s.t. Seck s.v.), Mbakogu 7.
PANCHINA Petkovic, Romagnoli, Lasicki, Fedato, Forte, Beretta.
ALLENATORE Castori 7.

BARI (4-3-3) Micai 6; Sabelli 5, Tonucci 4, Moras 4,5, Daprelà 5; Macek 5,5 (dal 6' s.t. Furlan 5,5), Basha 5 (dal 38' s.t. Greco s.v.), Salzano 5,5; Galano 6, Maniero 5,5, Martinho 5 (dal 26' s.t. Parigini 5).
PANCHINA Gori, Cassani, Suagher, Morleo, Turi, Fedele.
ALLENATORE Colantuono 5.

ARBITRO Aureliano di Bologna 5.
GUARDALINEE Cecconi 5,5-Muto 5,5.

ESPULSI nessuno.
AMMONITI Concas (C), Moras (B), Struna (C), Mbakogu (C) e Parigini (B) per gioco scorretto; Lasagna (C) per comportamento non regolamentare.

NOTE paganti 1.778, incasso di 16.546,70 euro; abbonati 762, quota di 10.388,24 euro. Tiri in porta 6-6. Tiri fuori 4-4. In fuorigioco 2-2. Angoli 3-2. Recuperi: p.t. 0', s.t. 4'.

Davide Setti
CARPI (MO)

Il Bari da trasferta è come un convoglio che viaggia su un binario morto. A Carpi arriva la quinta sconfitta esterna di fila, corredata dalla vivace contestazione («Vergognatevi» il coro più gettonato) dei propri tifosi durante e dopo la gara. E così sul treno che riporta nei playoff sale un Carpi pimpante, che legittima con un gol per tempo una vittoria meritata e piazza il sorpasso in classifica sui pugliesi. La gara la decidono due giocate fra loro all'opposto. L'1-0 è una clamorosa autorete di Tonucci, che per impedire lo scambio al limite fra Lasagna e Mbakogu calcia verso la propria porta, battendo Micai sotto la traversa con una parabola da attaccante di razza. Il raddoppio è invece il meglio che il tandem offensivo di Castori possa produrre: Lasagna va via in progressione sul fondo e centra per Mbakogu, che può tornare a festeggiare una rete al Cabassi quasi due anni dopo (Carpi-Brescia 3-0 del 18 aprile 2015). Il nigeriano, al secondo gol stagionale dopo il rientro a gennaio dalla Russia, si conferma così cechino infallibile contro il Bari, cui ha segnato 7 reti in 8 incontri fra Juve Stabia e Carpi.

BARI INEDITO Per il Bari la Pasquetta nera era già cominciata nel riscaldamento, con l'infortunio muscolare che blocca il rientrante Floro Flores: nel 4-3-3 allora c'è Maniero, nel tridente con Galano e l'ex a sorpresa Martinho, che torna titolare dopo 6 mesi. Un attacco inedito, come d'emergenza è la coppia centrale del Carpi, visto

che senza Gagliolo e Romagnoli tocca a Struna affiancare Poli. Il sinistro in avvio di Galano, chiuso con prontezza da Belec, fa pensare a un Bari d'attacco, ma la conclusione dell'ex vicentino resterà un caso isolato, a conferma di un dato esterno inconfutabile: nelle 5 sconfitte di fila la squadra di Colantuono non ha segnato nessun gol, subendone ben 10. Il Carpi, che invece ritrova sulla sinistra Di Gaudio dopo oltre un mese, cresce col passare del tempo e dopo il vantaggio reclama due volte con Aureliano. Nella prima occasione è Daprelà a sbilanciare Concas che sta battendo a rete da due passi, ma il fischietto bolognese non concede il rigore. Poi proprio al 45' Lasagna deposita in gol il cross di Mbakogu, ma per l'arbitro l'attaccante ha toccato di braccio e non di petto.

GESTIONE CARPI Il Bari della ripresa, dopo che Colantuono aveva già virato dal 4-3-3 al 4-2-3-1 a metà primo tempo, non manda mai segnali di pericolo nonostante gli ingressi di Furlan, Parigini e infine Greco. Il Carpi può gestire e raddoppiare con Mbakogu, chiudendo di fatto la gara con 25' di anticipo. E nel finale è la squadra di Castori che sfiora il tris. Micai però è attento sul destro angolato di Bianco e proprio nel recupero Mbakogu serve a Lollo la palla da spedire dentro, ma il centrocampista spara a salve. Sabato a Cittadella, quarto col Benevento a +3, arriva un altro scontro diretto cruciale per capire se la squadra di Castori può tornare a pensare in grande.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MIGLIORE



● **BIANCO** CENTROCAMPISTA DEL CARPI Micai gli nega il gol, ma da ex gioca una gara a tutto campo, illuminata in regia e attenta in copertura. Quando gira così, per il Carpi è tutto più facile

Brescia va col regalo Benevento in ritiro

● Lucioni infila la sua porta e fa respirare Cagni. Baroni: «Inaccettabile»

BRESCIA 1
BENEVENTO 0

PRIMO TEMPO 1-0
MARCATORE autorete di Lucioni al 9' p.t.

BRESCIA (3-4-1-2) Minelli 7; Calabresi 6, Romagna 6,5, Blanchard 5,5; Untersee 6, Bisoli 6,5, Martinelli 6,5, Coly 6,5; Crociata 6,5 (dal 44' p.t. Lancini 6); Caracciolo 6,5, Ferrante 6,5 (dal 36' s.t. Prce 6).
PANCHINA Arcari, Ndoj, Mauri, Camara, Pinzi, Modic, Vassallo.
ALLENATORE Cagni 6,5.

BENEVENTO (5-3-2) Cragno 6; Venuti 6,5, Camporese 6,5, Lucioni 5,5, Pezzi 5,5 (dal 1' s.t. Cisse 6,5), Lopez 6; Del Pinto 6 (dal 26' s.t. Buzzegoli 6), Viola 6,5, Melara 6 (dal 31' s.t. Puscas 6); Falco 6,5, Ceravolo 5,5.
PANCHINA Alastra, Chibisah, Padella, De Falco, Eramo, Matera.
ALLENATORE Baroni 5,5.

ARBITRO Di Paolo di Avezzano 5,5.
GUARDALINEE Dei Giudici 5,5-D'Apice 5,5.

AMMONITI Del Pinto (Be), Caracciolo (Br), Coly (Br) e Blanchard (Br) per gioco scorretto; Minelli (Br) per comportamento non regolamentare.

NOTE paganti 2.118, incasso di 18.137 euro; abbonati 5.249, quota di 30.915,75 euro. Tiri in porta 4 (con una traversa) -6. Tiri fuori 2-6. In fuorigioco 3-1. Angoli 6-4. Recuperi: p.t. 3', s.t. 3'.

Gian Paolo Laffranchi
BRESCIA

Vincere su autorete, grazie a un corner che non c'era, finendo la partita con sette difensori contemporaneamente in campo. Il Brescia risorge così, con il primo successo della gestione Cagni. Mentre, per il Benevento, la quarta sconfitta nelle ultime sei gare non ha lasciato indifferente la proprietà che ha ordinato il ritiro immediato fino a data da destinarsi. Dopo il rientro da Brescia, la squadra si recherà direttamente a Venticano (Avellino), con gli allenamenti che si svolgeranno da oggi a porte chiuse a Paduli. Baroni nel dopo gara è stato duro: «Perdere così è inaccettabile, manca determinazione».

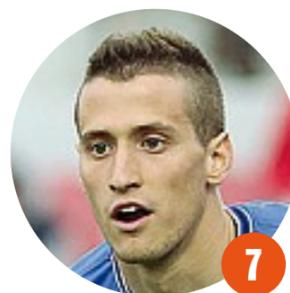
BUNKER E per il Brescia, il Benevento non è certo un avversario diretto tanto che trascorre l'intera ripresa nella metà campo avversaria. Falco sarebbe pure ispirato, ma Ceravolo lo è decisamente meno. E il possesso palla alla lunga risulta sterile. Non provoca conseguenze a un Brescia coraggioso che chiude con almeno un paio di giocatori impegnati a stringere i denti per restare in campo (Caracciolo, Calabresi), con un altro (Crociata) costretto al cambio per infortunio già prima dell'intervallo (al suo posto Lancini, un terzino). Cagni parte col 3-4-1-2 e vira giocoforza subito prima della ripresa verso un 4-4-2. Poi toglierà anche una punta per un altro difensore (fuori Ferran-

te, dentro Prce, un centrale), per contenere le folate della formazione di Baroni che si gioca carte come Cissé e Puscas. Il canovaccio tattico, con i campani che passano dal 5-3-2 al 4-2-3-1, matura dopo l'autorete di Lucioni: stacco di testa, Cragno battuto senza colpe. L'angolo da cui nasce il gol, calciato da Crociata, non c'era (l'ultimo tocco era di Caracciolo). Il Brescia, invece, reclama per una caduta in area di Romagna alla fine del tempo. Ma il successo biancazzurro non nasce dagli episodi: è figlio dello spirito che il nuovo allenatore ha saputo dare a una squadra che non appare mai scoraggiata. Il bel gioco ancora non c'è, ma sarebbe stato ingeneroso chiedere a Cagni di farsi bastare un mese per cambiare i connotati a giocatori che nell'ultimo periodo con Brocchi sembravano svuotati. Lo scossone c'è stato, al di là dei punti ottenuti (7 in 6 gare). Per la soddisfazione anche del patron Bonometti, che in mattinata aveva fatto visita alla Club House per chiarire cosa si aspettava nell'uovo pasquale.

LE OCCASIONI Nel primo tempo il Brescia spinge per ottenere la vittoria e sfiora il raddoppio colpendo la traversa con una grande giocata di Caracciolo, al 34'. Il Benevento si rende pericoloso, di fatto, soltanto con Venuti: al 41' manca la porta, al 42' chiama alla parata Minelli. La ripresa è un assedio, con Cissé a fare un gran movimento e Lucioni incapace di angolare un colpo di testa da posizione invitante al 32'. È l'occasione più nitida. Poi il fortino bresciano regge fino alla fine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MIGLIORE



● **MINELLI** PORTIERE DEL BRESCIA Torna a star bene lui, torna a vincere senza incassare gol il Brescia. Non compie interventi spettacolari ma è fondamentale, soprattutto nelle uscite

Lega Pro > Girone B: il posticipo della 35ª giornata

Reggiana: blindato il 5° posto Il Gubbio scatta, poi è ripreso

● Rinaldi segna lo 0-1, Rozzio firma il pari. Tutti contenti: anche la squadra di Magi è sicura dei playoff

REGGIANA-GUBBIO 1-1

MARCATORI Rinaldi (G) al 32', Rozzio (R) al 45' p.t.
REGGIANA (4-3-1-2) Perilli 5; Ghiringhelli 5,5, Rozzio 6,5, Trevisan 6, Panizzi 6; Bovo 5,5 (dal 33' s.t. Maltese s.v.), Genevier 6,5, Riverola 5 (dal 19' s.t. Sbafo 5,5); Carlini 5,5; Cesarini 5,5, Guidone 5,5 (dal 47' s.t. Rocco s.v.). (Narduzzo, Pedrelli, Spanò, Sabotic, Contessa, Lombardo, Calvano). All. Menichini 5,5.

GUBBIO (3-5-2) Volpe 6; Marini 6, Rinaldi 6,5, Piccini 6; Valagussa 6, Casiraghi 6, Romano 6, Giacomarro 5,5 (dal 20' s.t. Croce 5,5), Zanchi 6; Ferretti 6,5, Ferri Marini 5,5 (dal 43' s.t. Candellone s.v.). (Zandri, Stefaneli, Kalombo, Marghi, Burzigotti, Petti, Conti, Costantino, Bergamini, Lunetta). All. Magi 6.
ARBITRO Mei di Pesaro 5.

NOTE paganti 1.133, abbonati 5.243, incasso di 22.699 euro. Ammoniti Giacomarro e Bovo. Angoli 8-6.

Ezio Fanticini
REGGIO EMILIA

La Reggiana continua il digiuno casalingo di vittorie (l'ultima risale al 19 febbraio, 2-0 al Lumezzane poi quattro pari) e getta la chance di migliorare la propria posizione in vista dei playoff. Rosicchia soltanto un punto al Padova (quarto) e deve accontentarsi di blindare il quinto posto, conservando quattro lunghezze sul Gubbio (in più ha il vantaggio negli scontri diretti) che a sua volta ora è sicuro degli spareggi. La squadra di Magi ha cercato invano il colpaccio e ha centellinato i brividi in fase difensiva (è la terza peggiore del girone). Ferretti è stato il più insidioso, con tre incursioni nella prima mezz'ora sventate da Trevisan e Perilli.



Paolo Rozzio, 24 anni, autore del gol per la Reggiana LAPRESSE

DIFENSORI BOMBER A firmare il pareggio due difensori. Rinaldi ha portato avanti il Gubbio al 32' sfruttando un errore di Perilli. Il portiere, al rientro dopo due mesi, si è lasciato sorprendere dalla deviazione di Rinaldi. Un clamoroso regalo, che ha complicato la vita ad una Reggiana con poco smalto. A suonare la sveglia è stato Genevier, che due minuti dopo lo 0-1, ha centrato la traversa su punizione. I granata hanno pareggiato appena prima del riposo: angolo di Genevier e tocco vincente di Rozzio. Ci si attendeva una Reggiana più arrembante nella ripresa, ma Cesarini non era in serata e con Marchi ai box, Menichini non aveva alternative (in panchina nessun attaccante). Poche le emozioni nel secondo tempo: col Gubbio un po' più guardingo, la Reggiana ha sparato invano le sue ultime munizioni. Ora l'attenzione si sposta sulla società, che entro oggi deve saldare gli stipendi di febbraio (gennaio già versato). Il patron Mike Piazza è pronto ad una sostanziosa ricapitalizzazione, aumentando le sue quote dal 60% probabilmente al 90%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

**Il Venezia è già promosso in B
Domani c'è Taranto-Paganese**

● Questa la situazione nei gironi della Lega Pro a tre giornate dalla fine e le prossime partite.

GIRONE A

CLASSIFICA Cremonese p. 72; Alessandria 71; Arezzo 64; Livorno 62; Giana 60; Piacenza 56; Como e Viterbese 52; Renate 50; Lucchese (-2) 48; Pro Piacenza 45; Pistoiese (-1) e Pontedera 42; Siena 39; Carrarese 35; Tuttocuoio 34; Olbia e Prato 33; Lupa Roma 31; Racing Club 29.

PROSSIMO TURNO Sabato, ore 14.30 Como-Lupa Roma (andata 1-0), Cremonese-Lucchese (0-1), Piacenza-Livorno (2-2), Siena-Viterbese (1-0) e Tuttocuoio-Racing Club (2-1); **ore 16.30** Pistoiese-Olbia (3-1); **ore 18.30** Giana-Pro Piacenza (1-1); **ore 20.30** Alessandria-Renate (1-1), Arezzo-Prato (2-1) e Carrarese-Pontedera (2-2).

GIRONE B

CLASSIFICA Venezia p. 78; Parma 66; Pordenone 65; Padova 62; Reggiana 58; Gubbio 54; Sambenedettese 50; Feralpi Salò 49; AlbinoLefte 47; Bassano 45; Santarcangelo (-2) e Maceratese (-2) 44; Südtirol 41; Modena 40;

Mantova 37; Teramo 35; Forlì 34; Lumezzane 33; Fano 32; Ancona 28.
PROSSIMO TURNO Domenica, ore 14.30 Samb-Santarcangelo (andata 0-0); **ore 16.30** Feralpi Salò-Reggiana (0-1), Gubbio-Venezia (0-1) e Maceratese-Teramo (1-0); **ore 20.30** Fano-Modena (0-0), Forlì-Bassano (2-2) e Mantova-Lumezzane (0-2).
Lunedì, ore 20.30 AlbinoLefte-Pordenone (0-0) e Padova-Ancona (2-2); **ore 20.45** Parma-Südtirol (1-0, su Rai Sport).

GIRONE C

CLASSIFICA Foggia p. 80; Lecce 72; Matera 61; Juve Stabia 55; Siracusa 54; Cosenza e Francavilla 51; Paganese* (-1) 46; Fondi (-1), Fidelis Andria e Casertana (-2) 45; Catania (-7) 43; Messina 39; Reggina e Akragas 38; Monopoli 37; Catanzaro 35; Vibonese 32; Melfi (-1) 31; Taranto* 30. (*una partita in meno).

RECUPERO Domani, ore 14.30 Taranto-Paganese (andata 2-0).

PROSSIMO TURNO Domenica, ore 14.30 Casertana-Matera (2-4), Fondi-Foggia (3-2), Juve Stabia-F. Andria (1-2), Lecce-Messina (3-0), Reggina-Francavilla (0-1), Siracusa-Paganese (1-1) e Vibonese-Catanzaro (0-2); **ore 18.30** Cosenza-Akragas (3-1), Melfi-Taranto (0-2) e Monopoli-Catania (1-4).

GIOCA A MAGIC B, IL FANTA UFFICIALE DELLA SERIE B

RISULTATI

BRESCIA-BENEVENTO	1-0
Lucioni (B) autorete	
CARPI-BARI	2-0
Tonucci (B) autorete, Mbakogu (C)	
CESENA-SPEZIA	1-0
Ciano (C) rigore	
ENTELLA-TERNANA	1-1
Mota Carvalho (E), Diakite (T)	
FROSINONE-NOVARA	2-3
Macheda (N), D. Ciofani (F) rigore, Galabinov (N) rigore, Macheda (N), Mokulu (F)	
PERUGIA-ASCOLI	0-0
PISA-AVELLINO	0-1
Laverone (A)	
SALERNITANA-LATINA	2-1
De Giorgio (L), Rosina (S), Sprocati (S)	
SPAL-TRAPANI	2-1
Barilla' (T), Antenucci (S), Antenucci (S)	
VERONA-CITTADELLA	2-0
Bessa (V), Pazzini (V)	
VICENZA-PRO VERCELLI	0-1
Comi (P)	

37ª GIORNATA

VENERDÌ 21 APRILE	
NOVARA-PERUGIA (ore 19)	(0-0)
BENEVENTO-VICENZA (ore 21)	(0-0)
SABATO 22 APRILE (ore 15)	
ASCOLI-BRESCIA	(0-1)
AVELLINO-CESENA	(0-3)
BARI-VERONA	(0-1)
CITTADELLA-CARPI	(0-2)
LATINA-SPAL	(0-0)
PRO VERCELLI-SALERNITANA	(1-1)
SPEZIA-ENTELLA	(1-1)
TERNANA-FROSINONE	(1-1)
TRAPANI-PISA	(0-1)

I NUMERI

8

● I punti di distacco tra terzo e quarto posto: se dopo l'ultima giornata i punti sono almeno 10, niente playoff e tre promozioni dirette

20

● Le partite del Pisa senza andare in rete: 11 in casa e 9 in trasferta. Con l'Avellino è stata la decima sconfitta per 1-0 in questa stagione

450

● I minuti di imbattibilità di Provedel (Pro Vercelli), che sabato potrebbe battere il record stagionale di 472' fatto da Gomis (Salernitana)

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE												RETI						RIGORI				PUNTI 2015-16	POSIZIONE STAGIONE 2015-16		
		IN CASA				FUORI				TOTALE				IN CASA		FUORI		TOTALE		DIFF.		FAVORE				CONTRO	
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	F	S	F	S	RETI	T.	R.	T.			R.	E DIFFERENZA
SPAL	67	18	12	4	2	18	7	6	5	36	19	10	7	36	16	23	18	59	34	25	7	6	5	5	in Lega Pro	in Lega Pro	
VERONA	62	19	11	6	2	17	6	5	6	36	17	11	8	32	14	23	21	55	35	20	7	6	5	4	in Serie A	in Serie A	
FROSINONE	62	18	11	4	3	18	6	7	5	36	17	11	8	30	19	18	17	48	36	12	5	4	6	6	in Serie A	in Serie A	
BENEVENTO (-1)	54	18	11	5	2	18	4	5	9	36	15	10	11	27	12	20	23	47	35	12	8	8	7	6	in Lega Pro	in Lega Pro	
CITTADELLA	54	18	11	2	5	18	5	4	9	36	16	6	14	29	19	17	24	46	43	3	2	2	6	3	in Lega Pro	in Lega Pro	
PERUGIA	53	18	7	9	2	18	5	8	5	36	12	17	7	23	15	23	20	46	35	11	1	1	1	1	51 (+2)	10	
ENTELLA	51	18	11	5	2	18	1	10	7	36	12	15	9	33	16	16	25	49	41	8	4	4	4	4	57 (-6)	8	
SPEZIA	51	18	10	5	3	18	3	7	8	36	13	12	11	24	18	11	14	35	32	3	8	4	3	3	58 (-7)	6	
CARPI	51	18	6	9	3	18	7	3	8	36	13	12	11	18	15	15	19	33	34	-1	3	3	4	3	in Serie A	in Serie A	
NOVARA	50	18	9	6	3	18	4	5	9	36	13	11	12	24	17	18	24	42	41	1	2	2	5	4	57 (-7)	7	
BARI	50	18	11	5	2	18	2	6	10	36	13	11	12	27	13	10	25	37	38	-1	5	5	4	3	60 (-10)	3	
SALERNITANA	49	18	8	7	3	18	4	6	8	36	12	13	11	25	16	14	20	39	36	3	3	3	2	2	36 (+13)	19	
PRO VERCELLI	45	18	7	7	4	18	3	8	7	36	10	15	11	18	18	13	21	31	39	-8	6	4	6	5	40 (+5)	17	
AVELLINO (-3)	44	18	9	5	4	18	3	6	9	36	12	11	13	22	19	13	27	35	46	-11	8	5	8	7	44 (0)	13	
CESENA	42	18	7	9	2	18	2	6	10	36	9	15	12	25	14	16	28	41	42	-1	3	3	5	5	55 (-13)	9	
ASCOLI	40	17	4	8	5	19	4	8	7	36	8	16	12	23	26	16	20	39	46	-7	9	7	6	4	42 (-2)	14	
TRAPANI	38	18	5	8	5	18	3	6	9	36	8	14	14	18	17	21	31	39	48	-9	8	7	4	3	59 (-21)	4	
BRESCIA	38	18	7	8	3	18	1	6	11	36	8	14	14	25	20	14	31	39	51	-12	4	2	6	4	51 (-13)	11	
VICENZA	37	18	3	9	6	18	5	4	9	36	8	13	15	12	17	16	27	28	44	-16	4	3	4	3	41 (-4)	15	
TERNANA	36	18	8	3	7	18	1	6	11	36	9	9	18	21	18	13	31	34	49	-15	5	4	12	10	44 (-8)	12	
PISA (-4)	32	18	5	7	6	18	1	11	6	36	6	18	12	8	9	13	18	21	27	-6	3	2	3	3	in Lega Pro	in Lega Pro	
LATINA (-2)	31	18	3	10	5	18	2	8	8	36	5	18	13	13	14	19	29	32	43	-11	4	4	3	1	40 (-9)	16	

A parità di punti e di partite giocate, la classifica tiene conto di quest'ordine preferenziale: 1) punti e differenza reti negli scontri diretti se tutti giocati 2) differenza reti globale 3) gol segnati 4) ordine alfabetico.

SERIE A PLAYOFF PLAYOUT RETROCESSIONI

MARCATORI

● Questa la classifica marcatori dopo 36 giornate: allunga Pazzini, ma dietro spicca la doppietta di Antenucci che aggancia Ceravolo. **22 RETI** Pazzini (5, Verona). **17 RETI** Caputo (4, Entella). **16 RETI** Ceravolo (7, Benevento); Antenucci (4, Spal). **15 RETI** Dionisi (1, Frosinone). **13 RETI** Coda (1, Salernitana). **12 RETI** Ciano (3, Cesena); Litteri (1, Cittadella); D. Ciofani (3, Frosinone); Di Carmine (1, Perugia); Granoche (3, Spezia). **11 RETI** Cacia (4, Ascoli); Ardemagni (3, Avellino); Caracciolo (2, Brescia); Lasagna (Carpi); Galabinov (2, Novara); Avenatti (4, Ternana). **10 RETI** Coronado (3, Trapani). **8 RETI** Favilli (Ascoli); Nicastro (Perugia); La Mantia (1, Pro Vercelli); Zigoni (1, Spal). **7 RETI** Orsolini (Ascoli); Verde (1, Avellino); Galano (Bari; 1 nel Vicenza); Iori (1) e Strizzolo (Cittadella); Masucci (Pisa; 5 nell'Entella); Rosina (Salernitana); Floccari (1) e Mora (Spal). **6 RETI** Maniero (4, Bari); Ciciretti (1, Benevento); Cocco (1 nel Frosinone) e Djuric (Cesena; ora è nel Bristol City); Catellani (Entella; 3 con 1 rigore nel Carpi); Corvia (2, Latina); Mustacchio (Perugia; 3 con 1 rigore nella Pro Vercelli); Donnarumma (1, Salernitana); Palombi (Ternana); Bessa (Verona); De Luca (Vicenza; 2 nel Bari). **5 RETI** Eusepi (Avellino; 3 nel Pisa); Brienza (Bari); Chiaretti (Cittadella); Troiano (Entella); Faragò (ora è nel Cagliari) e Macheda (Novara); Emmanuello (Pro Vercelli); Di Noia e Falletti (Ternana); Luppi (Verona); Pucino (2, Vicenza). **4 RETI** Gatto (2, Ascoli); D'Angelo (Avellino); Fedele e Floro Flores (Bari); Chibah, Cisse e Falco (Benevento); Bisoli, Morosini (ora è nel Genoa) e Torregrossa (Brescia); Di Gaudio (Carpi); Arrighini (Cittadella); Ariudo (Frosinone); Brocco e Scaglia (Latina; ora è nel Parma); Sansone (Novara); Dezi e Guberti (Perugia); Mannini (2, Pisa); Bianchi (Pro Vercelli; 1 nel Perugia); Nenè (1, Spezia); Citro (2) e Manconi (Trapani); Siligardi (Verona). **3 RETI** Perez (1, Ascoli); Castaldo (Avellino); Raicevic (Bari; 3 nel Vicenza); Lucioni e Viola (Benevento; 3 nel Novara); Bianco (2) e Bifulco (Carpi); Garritano e Rodriguez (Cesena); Ammari, Pellizzer e Tremolada (Entella); Kragl, Paganini e Soddimo (Frosinone); Boakye (2; ora è nella Stella Rossa) e Paponi (Latina; ora è nella Juve Stabia); Calderoni e Casarini (Novara); Forte (Perugia); Morra (Pro Vercelli); Sprocati (Salernitana; 1 nella Pro Vercelli); Arini, Giani e Schiattarella (Spal); Djokovic, Piccolo e Piu (Spezia); Jallow, Pagliarulo e Petkovic (2, Trapani; ora è nel Bologna); Ganz, Romulo (1) e Valoti (Verona); Bellomo e Ebagua (Vicenza; 1 nella Pro Vercelli). **2 RETI** 47 giocatori. **1 RETE** 113 giocatori. **AUTORETI** 13 giocatori.

L'ANALISI di NICOLA BINDA



SOLO IL VERONA E' RISORTO BARI, UN ALTRO... CAPOLAVORO

L'unica vera resurrezione calcisticamente parlando è quella del Verona. La pietra tombale, in questa Pasquetta apprezzata dai tifosi (media 7.145 a partita contro quella stagionale di 6.800), non si è aperta per altre due squadre molto attese. Su tutte il Bari, che a furia di rincorrere alibi per le sue disfatte in trasferta si ritrova sempre più lontano dai playoff; come consolazione, se può servire, c'è il premio per le autoreti più spettacolari: dopo quella di Fedele con lo Spezia, ecco quella di Tonucci a Carpi. Capolavori. Molto atteso era anche il Pisa, che però sembra aver trasferito al campo i guai societari e non ha mai svoltato, sfilando sempre più in coda con il Latina. A proposito: al netto delle penalizzazioni, la sostanza non cambia. L'Avellino dice che, giocando e restando concentrati, il logorio psicologico può essere superato. D'altronde di Walter Novellino ce n'è uno solo...

Per il Verona invece il miracolo - per modo di dire - si è realizzato,



con un successo estremamente pratico. La squadra brillante e anche devastante delle prime 13 giornate è solo un ricordo, ma adesso ciò che conta è la concretezza: naso tappato e via in apnea per risalire. Il ritorno nella zona-A diretta è maturato con la collaborazione del Novara, che vincendo a Frosinone ha riportato l'Hellas al secondo posto: ricordiamo il vantaggio

nel confronto diretto rispetto alla squadra di Pasquale Marino, che sembra esser tornata quella spocchiosa delle prime giornate.

Roberto Boscaglia forse non scalda gli ormoni calcistici, ma i fatti gli danno ragione. Ha una squadra con tanti giovani, scovati con certissima pazienza dal d.s. Teti in tutto il mondo; tra questi, il tecnico ha ridato sostanza al talento di Macheda, arrivando con comodo alla salvezza e piazzandosi tra le big. Il Novara ha anche inciso nella corsa alla A: ha affrontato in fila Spal (perso), Verona (pari) e Frosinone (vinto) e adesso chiede collaborazione alle altre squadre affinché i playoff si possano giocare. Eh sì, perché l'allarme lanciato qualche settimana fa adesso torna a suonare forte: tra il terzo e il quarto posto ci sono 8 punti, se si chiude con 10 o più gli spareggi promozione saltano.

Tutte ipotesi comunque. Non ci sono certezze. La Spal prima con 5 punti di vantaggio? Splendida realtà, sempre più matura, costante e concreta. Pisa e Latina verso la retrocessione? Vista la classifica... Calma comunque. L'andamento del campionato giustifica le parole dei tecnici, solo in apparenza banali. «Si deciderà tutto all'ultimo». Vero. Al limite aspettiamo che si fermi il frullatore di aprile, che girerà ancora tre giornate. Dopo queste forse se ne saprà di più. Forse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CREA LA TUA SQUADRA

Seleziona i 18 giocatori e l'allenatore che comporranno la tua squadra

SFIDA I TUOI AMICI

Crea o unisciti a campionati privati per sfidare i tuoi amici

VINCI FANTASTICI PREMI

Partecipa per vincere il premio di Giornata e i super premi finali



Scarponi, l'Aquila torna a volare

● **Tour of the Alps** A 37 anni, il marchigiano batte Thomas e Pinot: «Dedicato alla mia gente, ai terremotati». E ridà il sorriso all'Astana orfana di Aru: «Lotta per essere al Giro»

OGGI 2ª TAPPA



L'altimetria della 2ª tappa: partenza e arrivo in Austria, ma per 106 km, da Brennero a Prato alla Drava, si pedala in Italia. Il via alle 10.30, arrivo alle 15

GDS

Claudio Ghisalberti
INVIATO AD INNSBRUCK (AUSTRIA)

Potente e tatticamente perfetto. Michele Scarponi con un colpo da maestro, uno sprint di forza lanciato ai 150 metri, taglia il traguardo in salita di Innsbruck braccia al cielo: la tappa d'apertura del Tour of the Alps è sua. La «prima» del marchigiano con la maglia celeste dell'Astana è una vittoria inaspettata che arriva tre anni e mezzo dopo il suo ultimo successo, il Costa degli Etruschi nel settembre 2013. E, per quanto possa sembrare strano, è anche la prima stagionale dello squadrone kazako se si esclude il titolo a cronometro di campione d'Asia conquistato da Gruzdev. «Finora abbiamo raccolto poco, anzi niente — afferma Scarponi —. A volte gira così, senza motivo, e questo rischia di farti perdere il morale. Noi, invece, come squadra abbiamo sempre pedalato nella direzione giusta. In ritiro a Sierra Nevada, nonostante la sfortuna per Aru, abbiamo lavorato duramente. Sa-

pevo di stare bene, ma non sapevo come avrei reagito in corsa. Però questa vittoria speciale, perché ci tenevo ad alzare prima o poi le braccia con questa maglia, mi riempie di gioia e merita delle dediche».

Avanti.

«A Giacomo, Tommaso (i due figli gemelli, ndr) e a mia moglie. Poi alla squadra. Soprattutto, però, alla mia gente. A tutti quelli — marchigiani e non — colpiti dal terremoto. Spero abbiano un po' di felicità con questa vittoria».

Che tappa è stata?

«Difficile, anche se sulla carta era la più facile, e meno fredda del previsto. Sky sull'ultima salita ha fatto un ritmo tosto (3.700 metri finali al 7% in 8'24''), velocità 26,325 km/h, velocità ascensionale media di 1.835 m/ora, ndr). Da qui a Trento (la conclusione venerdì,

IL NUMERO

3

le stagioni (2014-2015-2016) senza successi per Scarponi, a secco dal 21 settembre '13

non è il massimo».

Lo scorso anno sembrava dovesse seguire Nibali, invece ha preferito restare in Astana. Come mai?

«Mi trovo bene con Vinokourov e con tutto questo gruppo. L'Astana mi ha dato davvero fiducia e mi ha inorgogliato».

Nibali via, Aru infortunato, Lo-



Michele Scarponi, 37, pro' dal 2002: 26 successi con il Giro 2011 BETTINI

ndr) è ancora durissima e lunga. Rischio neve? Il mio cognome mi agevola. Però la neve in discesa

pez pure, Fuglsang per il Tour. Dopo tanti anni le «tocca» ancora fare il capitano al Giro. Che effetto fa?

«Fa effetto, senza dubbio per l'età e per il fatto che negli ultimi anni ho cambiato ruolo. Ci saranno mille difficoltà, ma per ora non voglio pensarci troppo, preferisco godermi il momento. È una sensazione bellissima che da tanto non provavo. Questa vittoria mi ha colto anche un po' di sorpresa. Credo però che Aru si stia impegnando a fondo per provare a recuperare. Per essere al via. Bisognerà sentire cosa dicono i medici,

ma se ci fosse io sarei davvero molto felice».

Vi siete sentiti?

«Sì, poco fa al telefono. Ha seguito la corsa in tv ed era molto contento. Tutti siamo dispiaciuti e gli siamo vicini. Però dobbiamo proseguire concentrati, questa corsa è un obiettivo». In ottica Giro d'Italia l'ordine d'arrivo, alle spalle di Scarponi, è molto interessante: Thomas, Pinot, Formolo e Pozzovivo. Il gallese di Sky (qui con solo 6 corridori, non un bel segnale) prova l'affondo a 1.300 metri dall'arrivo, ma viene rintuza-

to. Sarà lui comunque il capitano al via da Alghero. Lo spagnolo Landa, attanagliato da mille problemi personali e ieri subito fuori dai giochi, sarà uomo d'appoggio. Pinot corre senza perdere un metro: chi vorrà la rosa dovrà tenerne molto in conto. Si rivede davanti «Formolino» intenzionato in questa corsa, erede del Trentino, a conquistarsi sia i gradi di capitano della Cannondale, sia un posto tra i big delle corse a tappe. Infine bene Pozzovivo, un duro sulla strada della forma migliore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«SEDUTE DI TERAPIA A PASQUETTA. IO AL GIRO? MI PIACEREBBE! MA I MEDICI DICONO DI NON FARE PAZZIE...»

FABIO ARU, 26 ANNI: AL CENTRO ATLANTIDE DI LUGANO CON ROBERTO MARAGLIANO E LO STAFF

RISULTATI
FORMOLO È 4°
POZZOVIVO 5°

Arrivo prima tappa
CATTANEO IN EVIDENZA: È 7°

1. Michele SCARPONI (Astana) 142,3 km in 3.32'15", media 40,226, abb. 10"; 2. Geraint Thomas (Gb, Sky), abb. 6"; 3. Thibaut Pinot (Fra, Fdj), abb. 4"; 4. Formolo; 5. Pozzovivo; 6. Cataldo; 7. Cattaneo a 4"; 8. Carthy (Gb) a 8"; 9. Dennis (Aus) a 11"; 10. Caruso;

11. Mendes (Por) a 13"; 12. Celano a 17"; 13. Rolland (Fra); 14. Bernal (Col); 15. Buchmann (Ger); 16. Villella a 22"; 21. Landa (Spa) a 26"; 22. Cunego; 24. Masnada; 25. Santaromita; 28. Busato a 42"; 33. Montaguti a 56"; 38. Andreetta a 1'27"; 45. Filosi a 2'47"; 76. Pozzato a 10'04"; 82. Nocentini; 104. Moser a 11'47".

Classifica generale
BENE CATALDO, È SESTO

1. Michele SCARPONI (Astana); 2. Geraint Thomas (Gb, Sky) a 4"; 3. Thibaut Pinot (Fra, Fdj) a 6"; 4. Formolo a 10"; 5. Pozzovivo; 6. Cataldo; 7. Cattaneo a 14"; 8. Carthy (Gb) a 18"; 9. Dennis (Aus) a 21"; 10. Caruso; 11. Mendes (Por) a 23"; 12. Celano a 27";

13. Rolland (Fra); 14. Bernal (Col); 15. Buchmann (Ger); 16. Villella a 32".

COSÌ OGGI: PARTENZA E ARRIVO SONO ANCORA IN AUSTRIA

2ª tappa: Innsbruck-Innervillgraten, 181 km. Oltre alla diretta tv di RaiSport (ed Eurosport 2), sarà possibile seguirla in streaming sul nostro sito.

Arrivo Amstel Gold Race
COLBRELLI CHIUDE 9°

1. Philippe GILBERT (Bel, Quick-Step Floors) 261 km in 6.31'40", media 39,983; 2. Kwiatkowski (Pol, Sky); 3. Albasini (Svi, Orica-Scott) a 10"; 4. Haas (Aus); 5. Rojas (Spa); 6. Henao (Col); 7. Izagirre (Spa) a 14"; 8. Gogl (Aut) a 110"; 9. Colbrelli a 111"; 10. Matthews (Aus).

CONTO ALLA ROVESCIA

Il 17 è simbolo dei Giri fermati dalle guerre

● Mancano **17** giorni al via del Giro 100, il 5 maggio da Alghero. E il numero **17**, cioè come l'anno 1917 (che ricorda sempre la disfatta di Caporetto), è il simbolo delle edizioni della corsa rosa che non si sono disputate per le due guerre mondiali. Nato nel 1909, il Giro non si è corso dal 1915 al 1918, e poi dal 1941 al 1945.



OGGI TORNA IL RE ROSA



Vincenzo Nibali, 32, pedala con Agnoli a Tenerife

Nibali in Croazia
«Mi sono spaccato di allenamenti»
Debutta Nizzolo

Al ritiro in quota sul Teide, a Tenerife, si è — parole sue — «spaccato di allenamenti» con i compagni. Il tecnico Slongo li aveva sintetizzati così: 1425 km, 50 ore in sella, 28.924 metri di dislivello coperti. E ora per Vincenzo Nibali, che non correva dal 14 marzo (ultima tappa della Tirreno-Adriatico) è tempo di riattaccare il dorsale. Il 32enne siciliano della Bahrain-Merida è la stella indiscussa del Giro di Croazia: 6 tappe da oggi — partenza da Osijek, al confine con l'Ungheria, diretta Eurosport 2 dalle 15.30 — a domenica con due arrivi in salita (domani e sabato). È l'ultimo test prima Giro d'Italia: dal 5 maggio ad Alghero lo Squalo sarà chiamato a difendere il titolo del 2016.

LA SQUADRA ROSA Al fianco di Nibali, ecco Valerio Agnoli, Javier Moreno, Franco Pellizotti, Manuele Boaro, Ramunas Navardauskas e Kanstantsin Siutsou, che fanno parte della squa-

dra del Giro. L'ottavo in Croazia è Domen Novak, mentre la selezione per la corsa rosa sarà completata da Giovanni Visconti e Luka Pibernik. «Non ci sono rivali di primo piano — commenta il tecnico Paolo Slongo —, ma il tempo non dovrebbe essere male e i percorsi sono buoni. È il test che ci voleva». In chiave italiana, poi, da segnalare la presenza del veneto Sacha Modolo (sesto al Fiandre) e il debutto stagionale di Giacomo Nizzolo: il 28enne tricolore lombardo della Trek-Segafredo ha sofferto per una tendinite al ginocchio destro che lo ha costretto ai box in questa prima parte della stagione. Bentornato.

ci. sco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi 1ª tappa: Osijek-Koprivnica, 227 km; domani 2ª tappa: Trogir-Biokovo, 123 km; giovedì 3ª tappa, Imotski-Zadar, 237 km; venerdì 4ª tappa: Crikvenica-Umag, 171 km; sabato 5ª tappa, Porec-Ucka, 138 km; domenica 6ª tappa, Samobor-Zagabria, 145 km.

NEL WEEKEND

Gilbert IV all'Amstel
Poi finisce all'ospedale
Pista: Italia, 3 medaglie

● Corridori capaci di vincere Fiandre e Amstel Gold Race nello stesso anno: tre. A Eddy Merckx (1975) e Jan Raas (1979) si è aggiunto Philippe Gilbert, trionfatore domenica in Olanda (per la quarta volta) al termine di un serrato sprint a due con Michal Kwiatkowski. Come dire che il vincitore della «Ronde» ha avuto la meglio su quello della Sanremo in una classica «rivitalizzata» dall'allontanamento del Cauberg dal traguardo. Terzo Albasini, migliore degli italiani Sonny Colbrelli (9°). Il 34enne belga della Quick-Step si perderà sia la Freccia Vallone di domani, sia la Liegi di domenica: durante l'Amstel era caduto e in ospedale gli è stato diagnosticato un trauma addominale. **MONDIALI HONG KONG** - Domenica chiusura dei Mondiali pista ad Hong Kong: settima Bronzini nella corsa a punti (oro alla gallese Barker), decimi Consonni-Bertazzo nell'americana (oro alla Francia). Ottimo il bilancio azzurro: oro di Rachele Barbieri nello scratch, argento di Filippo Ganna nell'inseguimento individuale, bronzo del quartetto nell'inseguimento.

**VOLÉE
DI ROVESCIO**
di PAOLO
BERTOLUCCI

**TAGLI, TESTA
E UN PIANO B
PER DOMARE
LA TERRA**

Si torna sulla terra per la prima, importante tappa della campagna europea: dopo l'inizio di stagione agli antipodi e il mese di marzo sul cemento americano, Montecarlo diventa lo spartiacque iniziale verso la lunga e dispendiosa primavera che porta a Parigi. La maggior parte dei giocatori ha perciò sfruttato la pausa per effettuare un richiamo fisico e per abituare le gambe e la testa a un diverso impegno, che richiede condizioni fisiche e mentali perfette. Gli scambi prolungati, infatti, costringono a chiedere il massimo sforzo alla concentrazione e i continui movimenti laterali a tarare alla perfezione le sciolate, per raggiungere il perfetto impatto con la palla. Il top spin assume un ruolo più rilevante nell'economia del gioco e anche i tagli sotto prevalgono sui colpi piatti e puliti. Al tennista è richiesta un'alta percentuale di prime per prendere in mano lo scambio, aprire gli angoli e iniziare il pressing asfissiante da fondo campo. La terra, a ogni modo, rimane il palcoscenico più vero, la superficie dove i difetti vengono messi in evidenza, ma anche quella dove i pregi appaiono più evidenti. A partire dalla lettura tattica in tutte le sue sfaccettature. Perché non si può pensare di vincere una partita sul rosso senza possedere un ampio ventaglio di soluzioni alternative per tamponare l'avversario in fuga. Sulla terra, avere un piano B deve far parte del bagaglio di ogni giocatore che voglia affrontare la superficie con l'ambizione di domarla. Di più: è un dettaglio fondamentale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seppi s'inchina al principe Zverev

«Sì, ha la stoffa del numero uno»

● Brilla la Next Generation: il 19enne tedesco annusa la sfida con Nadal: «Mi sento pronto» Oggi tocca a Coric. Fognini k.o. ma col sorriso

Riccardo Crivelli
INVIATO A MONTECARLO

Alla fine, non c'è niente di angelico nel lunedì di Pasquetta delle torme di italiani che piantano il tricolore sulle tribune del Country Club, ieri più che mai l'altro torneo di casa nostra tra famiglie in gita agonistica e vocanti allievi delle scuole tennis: due terzi del nostro contingente salutano già il Principato, in attesa che il Lorenzi odierno (debutto con Granollers) salvi la patria e il tifo. Troppo Zverev, quello più giovane, per Seppi, e si sapeva; ma l'atmosfera sembrava ideale perché Fognini scacciasse finalmente la maledizione di Carreno Busta, tifosissimo dello Sporting Gijón (lì è nato) che si era imposto in tutti e quattro i precedenti.

SODDISFATTO Niente: il tabù con lo spagnolo si arricchisce di una nuova pagina. Fabio può vincere il primo set quando serve sul 5-4, si incarta in troppi doppi falli (8 alla fine), gioca un tie break stellare nel secondo (tre vincenti uno più bello dell'altro dal 4-4) e nel terzo ha un lievissimo calo nel momento più sanguinante, il 4-3 per l'altro. Alla fine, in una partita giocata alla pari con il numero 19 del mondo, lo affossano i 55 errori gratuiti e la solidità di Pablito, che gioca un tennis percentuale riducendo al minimo gli sbagli e pungendo con il dritto quando riesce ad allargare il campo: «Odio perdere - dirà un Fogna comunque sereno - ma sono soddisfatto perché ho confermato quanto di buono fatto a



ODIO PERDERE, MA SONO SODDISFATTO E FIDUCIOSO PER LA STAGIONE

FABIO FOGNINI
SCONFITTO AL 1° TURNO

Miami. I tanti errori? Coach Davin mi chiede di essere più aggressivo e quindi c'è un prezzo da pagare, anche se sono fiducioso per il resto della stagione».

NEXT GENERATION Malgrado tutto affidiamoci ai trentenni, anche se stavolta il buon Seppi, tormentato dopo l'Australia da una litania infinita di problemi fisici, non ha un'arma che è una per contrastare il miglior fico della cesta della Next Generation, quel Sasha Zverev che

tutti vorrebbero già agli ottavi a incrociare le spade con Nadal in un'affascinante sfida tra epoche, rivincita del gran match di Melbourne in gennaio. Andreas, che giocò contro i Djokovic e i Murray ventenni, lo benedice: «Mi sembra di quella stoffa, un potenziale numero uno. È già vicino al top, copre stupendamente il campo e mantiene lo

stesso livello su tutte le superfici». Il tedesco con radici russe, numero 20 del mondo e al momento primo nella race verso le Finals di Milano a novembre, si porta già appresso l'alterigia del futuro sovrano: «Non male per essere la prima dell'anno sulla terra, mi sembra di essere già pronto. La sfida con Rafa? Questo era appena l'esordio, e a Montecarlo ci sono così tanti grandi giocatori...».

TYSON Solo che Sasha, nell'Olimpo dei potenziali crac nati nell'anno di grazia 1996, non è più solo. Anzi, meglio tardi che mai, da Marrakech arriva il primo scossone dal più atteso di quella nidiata, il croato Coric, uno che a 18 anni batteva Nadal a Basilea e aveva idee piuttosto chiare sul suo destino: «Sono il più forte della mia generazione, presto sarò al livello di Murray e Djokovic». Al serbo, peraltro, lo accomuna un rovescio a due mani che è già una sentenza e la straordinaria capacità di non perdere mai la visione complessiva del campo. Ha passato due anni a convivere con il peso della predestinazione, a fine 2016 gli si è incriccato un ginocchio con relativa operazione chirurgica che gli ha fatto saltare (non senza polemiche) la finale di Davis, ma il successo in Marocco, il primo in un torneo Atp, annullando 5 match point a Kohlschreiber, è per Borna l'apertura del Mar Rosso: «Ho lavorato sodo negli ultimi quattro mesi e comincio a vederne gli effetti». Qui gli hanno dato una wild card e oggi esordisce contro Chardy, un cagnaccio. Ma per uno che dopo il tennis vorrebbe provare con la boxe professionistica e ha come idolo indiscusso Tyson, non esistono pericoli. Soprattutto a vent'anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alexander Zverev, di Amburgo, 20 anni giovedì, è alto 198 cm AFP

il numero

AZZURRO SBIADITO: FABIO E ANDREAS GIÀ SALUTANO LORENZI LA NOSTRA ULTIMA SPERANZA TREDICI ANNI FA UN 2° TURNO SENZA ITALIANI

O(l.mar.) Gli italiani (per ora) al 2° turno a Montecarlo. Con i k.o. di Fognini per mano dello spagnolo Pablo Carreno Busta e di Seppi che non è riuscito a fare più di 3 game contro Alexander Zverev, rimangono sulle spalle di Paolo Lorenzi le chance di avere un tennista italiano al 2° turno del torneo monegasco. Nelle ultime 20 edizioni del torneo soltanto 2 volte l'Italia è sparita alla conclusione del primo turno: è accaduto nel 2000 ad Andrea Gaudenzi, unico azzurro in gara, che perse all'esordio da Fernando Meligeni, e poi nel 2004 quando Filippo Volandri perse dal futuro vincitore

Gaston Gaudio e il qualificato Uros Vico si arrese a Jarkko Nieminen. Oggi Paolo Lorenzi (n° 37) ha l'ingrato compito di evitare il ripetersi di questo flop. Il senese è atteso, sul campo numero 9, dallo spagnolo Marcel Granollers (n° 65) con il ricordo positivo della sfida vinta in semifinale nel Challenger di Canberra 2016.



Paolo Lorenzi, 35 anni AP

LA GUIDA

Berdych a fatica regola Kuznetsov
E' il giorno di Djokovic

Master 1000 Montecarlo (4.273.775 €, terra), primo turno: Cuevas (Uru) b. Troicki (Ser) 6-3 6-0; A. Zverev (Ger) b. SEPPi 6-1 6-2; Carreno (Spa) b. FOGNINI 7-6 (0) 6-7 (4) 6-3; Berdych (Cec) b. Kuznetsov (Rus) 4-6 6-3 6-4; Bautista (Spa) b. Basilashvili (Geo) 1-6 6-3 7-5; Edmund (Gb) b. Evans (Gb) 7-5 6-1; Schwartzman (Arg) b. Tomic (Aus) 6-1 7-6 (3); Almagro (Spa) b. Klizan (Slk) 4-6 6-3 6-1; Mannarino (Fra) b. Garcia-Lopez (Spa) 1-6 6-3 6-4.
OGGI (dalle 11). Ranieri III (Centrale): Pouille (Fra) c. Harrison (Usa); Mannarino (Fra) c. Tsonga (Fra); Simon (Fra) c. Djokovic (Ser); Almagro (Spa) c. Goffin. Dei Principi: Muller (Lus) c. Robredo (Spa); Paire (Fra) c. Haas (Ger); Coric (Cro) c. Chardy (Fra); Sousa (Por) c. Cuevas (Uru); numero 2: Struff (Ger) c. Ruud (Nor); Khachanov (Rus) c. Mahut

(Fra); Lopez (Spa) c. Medvedev (Rus); numero 9: Granollers (Spa) c. LORENZI; Berlocq (Arg) c. Kohlschreiber (Ger); numero 11: Delbonis (Arg) c. Haase (Ola); M. Zverev (Ger) c. Vesely (Cec).
In tv: diretta Sky Sport 1 e 2.

I TORNEI

A Houston (504.000 €, terra) secondo successo in carriera per Johnson nonostante i crampi alla coscia sinistra alla fine del terzo set. Finale: S. Johnson (Usa) b. Bellucci (Bra) 6-4 4-6 7-6(5).
A Marrakech (Mar, 482.060 €, terra), finale: Coric (Cro) b. Kohlschreiber (Ger) 5-7 7-6(3) 7-5.
A Biel (Svi, 231.000 €, veloce indoor) primo successo in carriera per la 17enne ceca Vondrousova, numero 233 del mondo, passata dalle qualificazioni: era dal 2010 (Henin in Australia con una wild card) che una giocatrice con classifica così bassa non arrivava in una finale Wta. Finale: Vondrousova b. Kontaveit (Est) 6-4 7-6(6).



NADAL «SPIATO» DAI TIFOSI

Cosa non si escogita per vedere i propri idoli. Tanti occhi seguono l'allenamento di Rafa Nadal sotto il sole di Montecarlo. Basta un piccolo pertugio e un telefonino per immortalare il proprio idolo da molto vicino LAPRESSE

TACCUINO

LE CLASSIFICHE
Balzo Nishikori: è 5°

● Nishikori e Nadal si scambiano le posizioni nella top ten, tra le donne nessuna variazione e grande balzo della Schiavone dopo Bogotà. **Uomini:** 1. Murray (Gb) 11.600; 2. Djokovic (Ser) 7.905; 3. Wawrinka (Svi) 5.605; 4. Federer (Svi) 5.125; 5 (7) Nishikori (Giap) 4.310; 6 Raonic (Can) 4.165; 7. (5) Nadal (Spa) 3.735; 8. Cilic (Cro) 3.385; 9. Thiem (Aut) 3.385; 10. Tsonga (Fra) 2.905; gli italiani: 29. (28) Fognini 1.385; 37. Lorenzi 1.063; 75. (74) Seppi 685; 121 Giannessi 469; 122 Vanni 469; 146 (154) Cecchinato 401; 258 (304) Quinzj 195. **Donne:** 1. Kerber (Ger) 7.335; 2. S. Williams (Usa) 7.010; 3. Ka. Pliskova (Cec) 6.020; 4. Cibulkova (Slk) 5.065; 5. Halep (Rom) 5.022; 6. Muguruza (Spa) 4.790; 7. Konta

(Gb) 4.330; 8. A. Radwanska (Pol) 4.290; 9. Kuznetsova (Rus) 4.025; 10. Keys (Usa) 3.857; le italiane: 35. Vinci 1.480; 95. (98) Giorgi 669; 104. (168) Schiavone 602; 110. (121) Errani 542; 144. Knapp 397; 190. (199) Paolini 278.

A LE PARISIEN
Maria: «Parto da zero»

● Maria Sharapova, in un'intervista a Le Parisien, ha parlato dell'opportunità che le venissero concesse wild card dopo la squalifica per doping che scade il 26 aprile: «Non ho più classifica. Parto dal basso. Wild card o no, devo lavorare per risalire. Gli organizzatori di Stoccarda, Madrid e Roma non avevano bisogno di me, hanno già successo: mi invitano perché mi conoscono e mi rispettano».

Mischione playoff: Capo d'Orlando e Pistoia puntano sul fattore campo

● Per approdare alla seconda fase, come settima e ottava, potrebbero bastare due successi in casa: ma le altre non mollano, a cominciare da Brindisi

Mario Canfora

Tre giornate alla fine della stagione regolare della Serie A e il quadro in testa e in coda è abbastanza delineato. Restano le posizioni di mezzo, invece, da decifrare ancora. Classifica alla mano, sono ben sei a lottare per gli ultimi due posti validi per l'accesso ai playoff, ossia il settimo e l'ottavo, considerando Trento, sesta, praticamente dentro con un solo successo su tre da cogliere. Adesso la situazione vede Capo d'Orlando settima da sola con 28 punti, seguita da Pistoia e Brindisi a quota 26. L'esatto ordine sarebbe proprio questo, se dovesse finire la stagione regolare così, visto che le due squadre sono 1-1 negli scontri diretti ma con i toscani avanti per il +8 in casa contro il -1 in Puglia. A 24 punti, però, ci sono tre squadre, Torino, Varese e Brescia, tutte potenzialmente in grado di accedere alla seconda fase del campionato.

CIRCOLETTO ROSSO Analizziamo la situazione partendo dal calendario e dando un occhio alla tabella inserita in pagina: delle sei squadre, le tre che hanno due gare in casa su tre sono Capo d'Orlando, Pistoia e Torino. Ai siciliani bastano quattro punti per i playoff, centrando pure la settima posizione ed evitando così di finire ottavi imbattendosi subito in Milano. Anche Pistoia è abbastanza padrona del suo destino: con quattro punti dovrebbe essere dentro considerando che Brindisi per scavalcarla avrebbe necessità di fare tre su tre, impresa complessa visto che nell'ultima giornata va a Venezia che potrebbe essere ancora impegnata a difendere il secondo posto dall'attacco di Avellino. Delle formazioni a

quota 24, dicevamo che Torino è l'unica ad averne due su tre in casa anche se la prossima gara, in casa contro Sassari, è da circoletto rosso con l'avversaria che viene da un poker di vittorie ed è con Reggio Emilia la squadra più in forma del campionato.

CLASSIFICHE Ci sono diversi scontri diretti da giocare, per cui gli incroci sono difficili da valutare considerando che con le eventuali classifiche avulse si entrerebbe in un ginepraio di situazioni impossibili da prevedere a tre giornate dalla conclusione. Ma si può partire esaminando comunque la situazione attuale a mò di

IL NUMERO

2

I k.o. stagionali subito in casa da Pistoia: soltanto Milano ha fatto meglio con uno

vademecum. Cominciamo seguendo l'ordine della classifica delle squadre coinvolte, quindi da Capo d'Orlando: i siciliani sono 2-0 con Torino e Brescia; 1-1 e in vantaggio con Varese (+3); 1-0 (+4) con Brindisi che affronteranno nella penultima giornata in trasferta; 1-1 e in svantaggio (-1) con Pistoia. Proprio Pistoia sulla carta è messa bene: ha un importante 2-0 su Torino, ed è in vantaggio sia con Capo d'Orlando

(1-1, +1), sia con Brindisi (1-1, +7), sia con Varese (1-1, +8). Con Brescia deve ancora giocare nel ritorno: lo farà in casa nell'ultima giornata, dopo che nell'andata venne sconfitta di 18 punti. Brindisi invece è sotto con Pistoia, attende ancora Capo d'Orlando ma è in vantaggio negli scontri diretti con Torino (1-1, +6), Varese (1-1, +12), e Brescia (1-1, +2).

TERZETTO Del terzetto a 24 punti, Torino è sotto 2-0 con Capo e Pistoia, è sotto anche con Brindisi (1-1, -6), mentre deve ancora giocare gli scontri diretti con Varese (parte dall'1-0, +7, ottenuto all'andata) e Brescia (0-1, sconfitta di 5 al Palaruffini nella gara d'andata). Varese è sotto con Capo, Pistoia e Brindisi; è 0-1 con Torino (deve recuperare 7 punti), ed è in vantaggio solo con Brescia (1-1, +3). Per chiudere c'è proprio Brescia: è sotto 2-0 con Capo, con Pistoia deve giocare e ha vinto di 18 nell'andata, è sotto con Brindisi, Varese, mentre con Torino parte avanti, lo ricordiamo, di 5 punti grazie al blitz dell'andata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

Domenica c'è Milano-Reggio alle 20.45

● **Class. dopo la 27ª gior.:** Milano 42; Venezia 36; Avellino 34; Sassari, R. Emilia 32; Trento 30; Capo d'Orlando 28; Pistoia, Brindisi 26; Torino, Varese, Brescia 24; Cantù 22; Caserta 20; Pesaro 18; Cremona 14. **Pross. turno (23-4, ore 18.15):** Capo d'Orlando-Avellino (12); Torino-Sassari; Venezia-Varese; Caserta-Brindisi; Cremona-Cantù; Pistoia-Pesaro; Trento-Brescia; Milano-R. Emilia (20.45). ● **A-1 DONNE** Gara-1 sem. (al meglio delle 5): Schio-Ragusa 78-59, Lucca-Venezia 77-61.



Drake Diener, 35 anni, di Capo d'Orlando: tira col 44.6% da 3 CIAMILLO

QUARTI EUROLEGA

Il Fener di Datome apre in casa del Pana



Gigi Datome, 29 anni GETTY

Per il 3° anno consecutivo l'Italia guarda i playoff di Eurolega, al via stasera, davanti alla tv. Ma una fetta d'azzurro c'è in questi quarti al meglio delle 5. Gigi Datome, già alle Final Four un anno fa, di nuovo in corsa con il suo Fenerbahce. Fermo invece per infortunio Andrea Bargnani, che ha saltato 15 gare su 30 di regular season col Vitoria.

CSKA MOSCA-VITORIA I campioni uscenti trovano il Baskonia per la 3ª volta in 7 anni. Gli spagnoli non vincono a Mosca dal 2005 (0-10). Con De Colo e Teodosic il Cska schiera il miglior reparto esterni d'Europa. Vittoria punta su Hanga (10.6 pt.). **Gara-1:** oggi, ore 19. **Pronostico:** 3-1 Cska.

PANA-FENER Obradovic guida i turchi contro la sua ex squadra, con cui ha vinto 5 delle sue 8 Euroleghe. Il serbo è però 0-4 in casa dei verdi ateniesi. Di fronte 2 delle migliori 5 difese del torneo. **Gara-1:** oggi, ore 20. **Pronostico:** 3-2 Fenerbahce.

OLYMPIACOS-EFES Con Hackett infortunato, il Pireo cercherà di allungare a 10 la serie di successi interni nei playoff. I greci hanno la 2ª miglior difesa d'Eurolega (74.2 pt.), i turchi sono primi a rimbalzo offensivo (12.7). Duello chiave Spanoulis-Heurtel. **Gara-1:** domani ore 20. **Pronostico:** 3-2 Oly.

REAL-DARUSSAFKA David Blatt ha portato ai playoff una squadra ambiziosa ma al debutto, il Real della stellina Dončić ha chiuso al 1° posto con 23-7. L'ex pistoiese Wanamaker dovrà occuparsi di rallentare Sergio Llull. **Gara-1:** domani ore 21. **Pronostico:** 3-0 Real.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEI SQUADRE PER DUE POSTI

SQUADRE	28ª GIORNATA	29ª GIORNATA	30ª GIORNATA
CAPO D'ORLANDO PUNTI 28	Avellino ★★★★★	BRINDISI ★★★★★	Pesaro ★
PISTOIA PUNTI 26	Pesaro ★	REGGIO EMILIA ★★★★★	Brescia ★★★★
BRINDISI PUNTI 26	CASERTA ★★	Capo d'Orlando ★★★★	VENEZIA ★★★★★
TORINO PUNTI 24	Sassari ★★★★★	BRESCIA ★★★★	Varese ★★★★
VARESE PUNTI 24	VENEZIA ★★★★★	Cremona ★	TORINO ★★★★
BRESCIA PUNTI 24	TRENTO ★★★★★	Torino ★★	PISTOIA ★★★★★

In MAIUSCOLO le partite in trasferta

COEFFICIENTE DIFFICOLTÀ:

★ Bassissima ★★ Bassa ★★★ Media ★★★★ Alta ★★★★★ Altissima

GDS

BRAVI&CATTIVI di MASSIMO ORIANI

ROK STIPCEVIC
DINAMO SASSARI 30 ANNI

8

Rok e i suoi fratelli

Il buon Rocco ha preso per mano Sassari e l'ha condotta al 4° posto, dominando nel finale la sfida con l'Orlandina. Un rimbalzo, un recupero, un assist nell'ultimo minuto di gara. Mancava solo che asciugasse il parquet... Il Banco di Sardegna ha vinto 4 partite di fila e sta arrivando ai playoff in grandissima forma. Peccato che quel 4° (o 5°) posto vorrebbe dire probabile semifinale con Milano. Ma inutile far calcoli, di solito il destino li manda all'aria.



JOHNSON CANTÙ

Il giro e tiro in avvistamento sulla sirena che vale la vittoria (da ex) su Pistoia e la salvezza aritmetica è un canestro che solo un campione può fare. JJ lo è. Cantù se lo goda, gli restano 3 gare prima che spicchi il volo per una big europea. Tenerlo? Mission Impossibile, direbbe JJ. Non Johnson ma Abrams.



LOGAN AVELLINO

I 25 punti contro Cremona sono il suo massimo da quando è tornato in Serie A. Che la Vanoli rischia fortemente di lasciare per «colpa» sua. La Sidigas difende così il 3° posto (2-0 con Sassari ma sotto invece con Reggio Emilia). D'altronde Logan a Hollywood è Wolverine. Siamo in Irpinia, se non fa il lupo lui...



J. HAZELL PESARO

Tre vittorie in fila e Pesaro di fatto è salva. Contestato da due mesi, Jeremy Hazell tira fuori la partitona e batte Caserta. Non che ci volesse molto visto la scarsa resistenza opposta dalla squadra di Dell'Agnello. Che essendo Pasqua è diventato sacrificale, suo malgrado ovviamente.



MARIO DELAS ORLANDINA

Fotografia del crollo di Capo d'Orlando: nelle ultime 6 gare, compresi i 4 k.o. consecutivi che mettono a rischio i playoff dei siciliani, è andato in doppia cifra (11 punti) una sola volta. In due delle ultime tre ha avuto rispettivamente -2 e 0 di valutazione. SuperMario deve aver perso il kart.



CAPIENZA PALASPORT

Giusto portare la capienza a 5000, purtroppo poco realistico. Non ci sono i soldi, gli assessori allo sport già confidano nel fatto che «tanto siamo nel Paese delle deroghe» come ha detto quello di Udine. Trento inizia a progettare subito. Serva d'esempio, o resteremo nel Medioevo cestistico.



SITO LEGA

Vedere un play by play è come far 6 al Superenalotto. Clicchi su «prossimo turno» e si apre quello del 22/1. Vai sui precedenti e trovi quelli della giornata precedente. Il titolo dell'apertura sbandiera Brindisi-Milano alle 19 e una riga sopra c'è l'orario giusto (19.30). Siamo su Scherzi a Parte?



Edna Kiplagat, 37 anni e Geoffrey Kirui, 24: la 121ª edizione della maratona di Boston è keniana REUTERS

Boston keniana Vincono Kirui e la Kiplagat madre di 5 figli

● Due sono naturali, tre adottati. Statunitensi battuti: Rupp 2°, Hasay 3°

Andrea Buongiovanni

Geoffrey Kirui ha all'attivo tre maratone, Edna Kiplagat diciassette (senza ritiri), ma anche due titoli mondiali e cinque figli: due naturali, due adottati da una sorella scomparsa per un tumore al seno e uno da una vicina morta di parto. Sono loro, keniani in un periodo in cui l'atletica nazionale è sotto la lente di ingrandimento per i tanti casi doping (ultimo quello dell'olimpionica Jemima Sumgong), i vincitori della maratona di Boston (edizione n. 121), la più affascinante del panorama internazionale.

EDNA Lui giocava da outsider, lei da favorita. Ed è quella di quest'ultima la storia più suggestiva. La poliziotta vanta un curriculum che ne fa una delle recenti specialiste più vincenti: oro iridato a Daegu 2011 e - davanti a Valeria Straneo - a Mosca 2013, si era già imposta in grandi classiche quali New

York (2010) e Londra (2014), dove nel 2012 ha centrato il personale (2h19'50"). Alla serie di trionfi, ora si aggiunge quello sulle strade del Massachusetts. L'attacco decisivo al 31° km, con un parziale di 5 km (30-35") in 16'01". Il 2h21'51" finale (negative split di 1'14") dice del suo valore. Alle sue spalle Rosea Chelimo (Bahrein), 8° ai Giochi di Rio e il mese scorso 9° ai Mondiali di cross (2h22'51") e quindi Jordan Hasay. La 26enne esordiente stupisce: il suo 2h23'00" vale il quarto crono statunitense all-time e migliora di quasi 3' il primato di una debuttante a stelle e strisce (2h25'43"; Kara Goucher, New York 2008). La Kiplagat, coi 150.000 del 1° posto, forse guadagnerà anche i 500.000 per i vincitori delle Majors 2016-2017: se il successo di Eliud Kipchoge era già certo, tra le donne si attende la chiusura del caso-Sumgong.

GEOFFREY Gli Stati Uniti sorridono anche tra gli uomini. Kirui, nel 2016 3° a Rotterdam in

aprile (2h07'33") e 7° ad Amsterdam in ottobre (2h06'27"), era alla terza maratona della carriera. Bronzo sui 10.000 ai Mondiali juniores di Barcellona 2012 (personale di 26'55"73), gestito dall'olandese Jos Hermens e guidato tecnicamente anche dal piemontese Renato Canova, dalla pista era progressivamente passaggio alla strada. Con Galen Rupp è stata sfida a due. Dopo un 1h04'35" a metà gara, intorno al 33° km si sono trovati fianco a fianco. Rupp ha però dovuto alzare bandiera bianca e per Kirui è diventata una festa, fino al 2h09'37" conclusivo, con 21" sul bronzo olimpico e 50" sul debuttante giapponese Suguru Osako. Per gli Stati Uniti sei atleti tra i primi dieci.

LA PROTAGONISTA Ma gli occhi di tutti sono rimasti puntati sulla 70enne Kathrine Switzer che, 50 anni fa, osteggiata, fu la prima donna in gara. Ha chiuso in 4h44'31" e il suo pettorale n. 261 è stato ritirato. Per sempre un simbolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uomini: 1. G. Kirui (Ken) 2h09'37"; 2. Rupp 2'09'58"; 3. Osako (Giap) 2h10'28"; 4. S. Biwott 2h12'08"; 5. W. Chebet (Ken) 2h12'35"; 6. Abdirahman 2h12'45". **Donne:** 1. E. Kiplagat (Ken) 2h21'52"; 2. R. Chelimo (Bahrein) 2h22'51"; 3. Hasay 2h23'00"; 4. Linden 2h25'06"; 5. G. Cherono (Ken) 2h27'20"; 6. V. Kipketer (Ken) 2h29'35".

➤ **Al traguardo anche la 70enne Switzer, che 50 anni fa, osteggiata, fu la prima donna**

PISTA

Pichardo, fuga da Stoccarda Addio alle gare internazionali?

(r.r.) Pedro Pablo Pichardo, rivelazione cubana del triplo delle ultime stagioni, potrebbe aver chiuso le porte alla Nazionale e quindi all'attività internazionale. Il 23enne argento mondiale a Pechino 2015, personale di 18.08 (quarto di sempre al mondo), in raduno a Stoccarda, è fuggito facendo perdere le proprie tracce. Una scelta tipica di chi vuole disertare, abbandonare l'Isola della Rivoluzione. Pedro Pablo, nel 2016 al palo per infortunio dopo aver subito una squalifica di sei mesi per dissidi tecnici, insieme a coach Daniel Osorio, all'astista iridata Yarisley Silva e all'olimpionico dei 110 hs Dayron Robles, si stava allenando con il mirino puntato sui Mondiali di Londra di agosto. E' un colpo pesante per tutto lo sport cubano. Probabile destinazione l'Europa, nel Paese dove risiede il padre.

CHE THOMPSON A KINGSTON NEI 100 10'75 APPENA VENTOSO (s.i.g.) All'Utech Classics di Kingston (Giamaica), risposta di Elaine Thompson a

Dafne Schippers nei 100: 10'75, con vento di poco oltre il limite (+2.2), frenando negli ultimi metri. **Uomini.** 100 (+2.3): Hughes (Gb) 10'08"; 8. Y. Blake 10'88 (inciampato ai blocchi). **110 hs** (+2.2): Levy 13'15; Parchment 13'29. **Donne.** 200 (+0.5): S. Jackson 22'57. **100 hs** (+1.7): Simmonds 12'83. **SUPER MURPHY** (s.i.g.) Alle Mt Sac Relays di Torrance (California, Usa) 9'99 di Ronnie Baker nei 100 (+0.1) e 1'43'60 di Clayton Murphy negli 800



Pedro Pablo Pichardo, 23 anni

(mpm '17). **Uomini.** 400: Hall ('98) 45'12; M. Chambers 45'29. **Alto:** Mason (Can) 2.30. **Asta:** Yamamoto (Giap) 5.70. **Lungo:** Gotch 8.13 (+1.3). **Tripla:** Scott 17.01 (+1.8). **Peso:** Hassan (Egi) 21.31 (r.n.). **Donne.** 100 (+0.7): D. Stevens 11'00; Washington 11'06; K. Johnson 11'09. **200** (-0.6): D. Stevens 22'31; D. Hill 22'59. **800:** Rogers 1'59'10 (mpm '17); Roesler 1'59'54. **Alto:** Cunningham 1.94 (mpm '17); E. Patterson 1.94. **4x100:** Oregon 42'12 (mpm '17); Lsu 42'14. **INFANTINO** (s.i.g.) Tempi di rilievo (vento amico) a Clermont (Florida), dove il naturalizzato inglese Antonio Infantino fa 10'16 e 10'17 nei 100 e 20'45 nei 200. **Uomini.** 100. **I** (+4.4): Aikines (Gb) 9'90; Edburun (Gb) 9'93. **III** (+5.5): 3. Infantino 10'17 (b. 10'16/+5.2). **Batt:** Xie Zhenye (Cina) 9'91 (+4.1); Lyles 9'95 (+4.3); Su Bingtian (Cina) 9'98 (+4.1); Cambridge (Giap) 9'98 (+4.1). **200. I** (+3.6): Bockarie (Ola) 20'21. **II** (+2.9): Talbot (Gb) 19'86; 3. Infantino 20'45. **110 hs.** **I** (+5.8): Pozzi (Gb) 13'13 (b. 13'17/+2.2). **Donne.** 100 (+4.6): Sedney (Ola) 11'01. **Batt:** Bowie 10'80 (+3.3); Baptiste (Tri) 10'94 (+4.1); Haase (Ger) 10'94 (+2.3); Facey (Giamaica) 11'00 (+2.3); Samuel (Ola) 11'04. **200. I** (+3.1): Miller (Bah) 21'90. **II** (+3.0): Pinto (Ger) 22'53. **100 hs** (+4.5): Visser (Ola) 12'57.



Il piemontese Edoardo Molinari, 36 anni compiuti in febbraio, in azione in Marocco SCACCINI

Dodo Molinari è tornato Il suo segreto? La tenacia

● La vittoria nell'Hassan II cancella anni di infortuni e paure: «Ora cambia tutto»

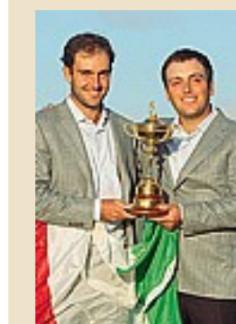
COME NEL 2010...



SCOTTISH OPEN 2010
Dodo vince la sua prima tappa del circuito Europeo al Loch Lomond Golf Club AP



GLENEAGLES 2010
Il piemontese si ripete pochi mesi dopo al Johnnie Walker Championship REUTERS



RYDER CUP 2010
Al Celtic Manor di Newport (Galles) è protagonista nel successo dell'Europa con Chicco (destra) EPA

Stefano Cazzetta

Se c'è un sostantivo che gli si attaglia perfettamente, non c'è da far fatica a trovarlo: è tenacia. Nessuno è più determinato e caparbio di Edoardo Molinari nell'inseguimento di un obiettivo. La sua vittoria nel giorno di Pasqua, a Rabat in Marocco, nel trofeo Hassan II, contiene metaforicamente un paio di calci ben assestati: a chi gli aveva pronosticato un inesorabile declino e soprattutto alla sfortuna che gli si è accanita contro, costringendolo a due interventi a mano e polso. D'altronde, i segnali premonitori erano chiari: non si supera due volte il girone infernale della Qualifying School se non si ha un carattere d'acciaio. E nervi saldi. E una forte autostima. Sono passati ben 7 anni dalla sua ultima vittoria sull'European Tour, a Gleneagles, un trionfo che completava la serie d'oro, cominciata con lo storico successo nello Us Amateur e proseguita, in una ascesa impressionante, con il dominio nel Challenge Tour, il Dunlop Phoenix in Giappone, la Coppa del Mondo con il fratello Francesco in Cina e le due affermazioni scozzesi sul Tour europeo che resero inevitabile la scelta del capitano Colin Montgomerie di convocarlo nella squadra europea per la Ryder Cup del 2010.

RIMONTA Oggi, Edoardo può rivendicare con motivato orgoglio la sua impresa. Nell'ultimo giro partiva con ben 4 colpi di ritardo rispetto al leader del torneo, l'irlandese Paul Dunne: 71-74-70 contro 73-69-69. La vittoria se l'è costruita colpo su colpo, putt dopo putt. Senza mai abbattersi, neppure dopo le prime 9 buche chiuse con un normale par. Nelle seconde 9 l'accelerazione bruciante, il cambio di passo mentale: l'accoppiata birdie-eagle alle buche 11 e 12 era lo squillo di tromba che annunciava che qualcosa nel suo destino poteva e doveva cambiare. Ecco allora, dopo l'intoppo di un bogey alla 16, l'exploit finale: ancora una sequenza birdie-eagle alle buche 17 e 18. Cinque colpi guadagnati, il comando della classifica

provvisorio, lo spareggio con Dunne. Il più era fatto, mancava l'ultimo tassello: l'irlandese segnava un bogey, Edoardo firmava il par. Le braccia al cielo, il film della sua carriera che gli passava davanti, un pernacchio alla sfortuna, la certezza di essere ritornato, la felicità della moglie Anna e il sorriso della piccola Margherita.

SERENITA' Ora, a 36 anni, oltre a godersi i 416.000 euro di prima moneta, potrà pensare con più tranquillità al futuro, grazie ai due anni di esenzione che gli spettano di diritto. «Non ho mai pensato di smettere - dice -, ma mi ero ritrovato più volte a chiedermi se sarei tornato quello di un tempo. Per scacciare questi brutti pensieri non c'era che un sistema: ore e ore in campo pratica a lavorare per ritrovare forma e sensazioni positive. Questa vittoria mi risolveva. Da questo momento potrò affrontare il futuro con uno spirito diverso». Con Dodo Molinari esulta tutto il movimento golfistico italiano, che a settembre aveva festeggiato il bis all'Open d'Italia del fratello Francesco. Gongola il presidente federale Franco Chimenti: «Dopo lo sblocco dell'operazione Ryder Cup 2022, ecco il ritorno alla vittoria di Edoardo. Io lo considero un segnale importante per il nostro sport e con me ha festeggiato anche il presidente del Coni Giovanni Malagò».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➤ **Il trionfo in un torneo dell'European Tour dopo 7 anni di sofferenze**

PARATORE 8°

Edoardo Molinari ha battuto alla prima buca di spareggio Paul Dunne al Royal Golf Dar Es Salam di Rabat e si è aggiudicato il Trofeo Hassan II valevole per lo European Tour, par 73, 2 milioni e mezzo di montepremi. I due avevano chiuso alla pari i 4 giri con il punteggio di 273, -9 (71 74 70 68 l'italiano; 73 69 69 72 l'irlandese). All'azzurro una prima moneta di 416.660 euro che lo fa balzare in 14ª posizione nella Race To Dubai. Ottavo posto per Renato Paratore (-4), 48ª Matteo Manassero, (+2). **CHICCO** Francesco Molinari ha chiuso al 22° posto (67 71 70 69, -7) l'RBC Heritage all'Harbour Tow di Hilton Head in Sud Carolina, valevole per il Pga Tour con montepremi di 6.500.000 dollari. Prima vittoria per l'emergente Wesley Bryan, 27 anni, di Columbia, Sud Carolina, che ha incassato 1.170.000 dollari. All'azzurro 65.000 dollari. **DILETTANTI** Bella notizia anche dal golf dilettantistico: Andrea Romano è giunto 2° nei Campionati Internazionali di Francia U18. E' stato superato in finale dal belga Adrien Dumont de Chassart per 4/3.

2-RUOTE-4

INFORMAZIONI PROMOZIONALI

RENAULT SPORT

CLIO CUP

ITALIA

ESSECORSE INAUGURA LA STAGIONE



C'è chi arriva, chi rimane e chi ritorna. Proprio in tema di conferme la Essecorse, dopo aver vinto la scorsa stagione il titolo assoluto con Cristian Ricciardini e quello riservato ai rookie con il giovane Marco Fiore, continua ad essere uno dei team di riferimento della Clio Cup Italia. Tanto che al Mugello ha ripreso il discorso interrotto nel 2016, andando subito a segno nella gara inaugurale con il rientrante Nicola Rinaldi. Dopo cinque anni di "stop", il pilota campano ha rinnovato la sfida nel monomarca riservato alle Renault Clio RS 1.6 turbo, facendo segnare la pole nel secondo turno di qualifica, mettendo tutti dietro in Gara 1 e poi ottenendo un quinto posto con il bagnato in Gara 2 che gli ha permesso di chiudere il primo dei sei round del calendario in testa alla classifica. Ottimo esordio con la squadra di Stefano Secci per l'emiliano Pierluigi Veronesi, che ha messo a segno un miglior settimo posto. Nella "top 10" è entrato anche Fiore, mentre Daniele Pasquali si è confermato estremamente costante completando un formidabile quartetto. La sfida per il 2017 è rinnovata.



"DUE" CHIUDE TERZO MA È PRIMO CON L'OREGON



Protagonista da anni nei monomarca della Casa francese, l'Oregon Team anche quest'anno è presente nella Clio Cup Italia con una vettura, nonché impegnato a gestire quella della Press League di Renault Italia. Al Mugello, nel primo appuntamento della nuova stagione, la squadra di Jerry Canevisio e Giorgio Testa ha potuto festeggiare una rocambolesca "vittoria": quella ottenuta in Gara 2 da "Due", adesso secondo in campionato (un numero... una garanzia), ma effettivamente terzo al traguardo. Per essere più chiari, a imporsi sotto la pioggia è stato il 16enne della Lema Racing, Timur Boguslavskiy, che ha lottato fino all'ultimo con Michele Faccin, al comando fino al terzultimo giro proprio con la vettura Renault Italia Press League by Oregon. "Due" ha concluso terzo, ma essendo i primi entrambi trasparenti ai fini della classifica, di fatto ne è uscito vincitore. Un giusto premio per il team di Cremona ed il suo esperto pilota.

www.renaultsportitalia.it



a cura di RCS PUBBLICITÀ

CONEGLIANO 3
FIRENZE 1

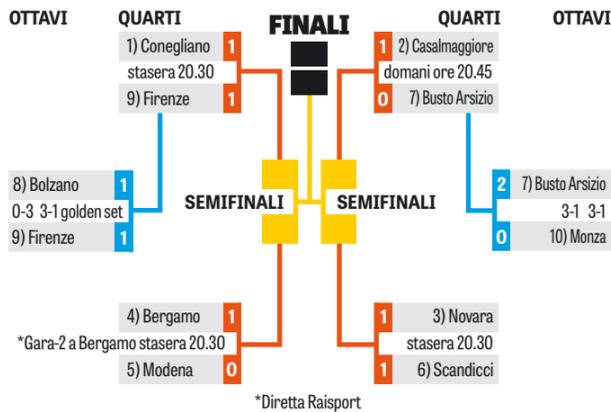
(20-25, 27-25, 25-18, 25-16)

IMOCO CONEGLIANO: Robinson 11, Danesi 11, Fawcett 14, Bricio 6, Folie 9, Skorupa 2; De Gennaro (L). Ortolani 16, Malinov, Cella, Fiori, Costagrande 1, Barazza. All. D. Mazzanti

IL BISONTE FIRENZE: Bechis 1, Bayramova 10, Melandri 9, Sorokaite 15, Enright 18, Calloni 9; Parrocchiale (L). Norgini, Pietrelli 2, Bonciani. N.e.: Brusca, Repice. All. M. Bracci.

ARBITRI: Tanasi e Zingaro
NOTE Spettatori: 4.531. Durata set: 30', 32', 26', 23': tot. 111'. Imoco: battute sbagliate 9, vincenti 2, muri 5, errori 20. Il Bisonte: b.s. 6, v. 1, m. 10, e. 27.

STASERA TRE GARE CON DUE BELLE


NOVARA 3
SCANDICCI 1

(25-21, 25-23, 22-25, 25-19)

IGOR GORGONZOLA NOVARA: Plak 13, Bonifacio 7, Barun 35, Pietersen 8, Chirichella 11, Dijkema 2; Sansonna (L), Zannoni 1, Donà 1, Piccinini, Alberti, Cambi. N.e. Barcellini. All. Fenoglio.

SAVINO DEL BENE SCANDICCI: Cruz 4, Arrighetti 9, Rondon 3, Meijners 17, Adenzia 11, Havlickova 8; Merlo (L), Zago 11, Loda, Scacchetti. N.e. Casillo, Crisanti, Giampietri. All. Beltrami.

ARBITRI: Vagni, Simbari.
NOTE Spettatori 3300 circa. Durata set: 26', 32', 31', 26': tot. 115'. Igor Novara: battute sbagliate 10, vincenti 5, muri 8, errori 15. Savino Del Bene: b.s. 10, v. 4, m. 6, e. 9.

A TREVISO


Samantha Bricio esce in barella dopo l'infortunio alla caviglia RUBIN

Conegliano rialza la testa «Non abbiamo alternative»

Alberto Rosa
TREVISO

Conegliano e Firenze ritornano in campo questa sera al Palaverde (ore 20.30) per gara-3 dei quarti di finale. Un 3-1 pieno di adrenalina e colpi di scena ha prolungato la serie play off. E Conegliano ha dimostrato di avere un orgoglio più forte del destino beffardo che ha tolto nuovamente Bricio dal gioco. A metà del secondo set, la giocatrice ha impattato duramente con il terreno di gioco, dal quale è uscita in barella, con le mani al volto rigato dalle lacrime. La messicana è stata subito portata all'ospedale Ca' Foncello di Treviso per la radiografia. I primi riscontri clinici hanno evidenziato un'importante contusione alla caviglia sinistra, senza interessamenti ossei. Per valutare lesioni ai legamenti, però, bisognerà attendere il completo assorbimento dell'edema, nei prossimi giorni.

PARTENZA TOSCANA Firenze aveva iniziato la serata sfruttando bene le incertezze gialloblù, nate forse dal timore di interrompere anzitempo il viaggio verso il bis scudetto, proprio nella settimana che si concluderà con le Final Four di Champions League in casa. L'infortunio di Bricio (l'Imoco era avanti 18-14, sotto 0-1 nel conto set) poteva tramortire le resistenze nervose della squadra di Mazzanti. «Conegliano ha giocato la partita perfetta - dice l'ex Calloni - da parte nostra, invece, è mancata la pazienza per concludere subito la serie». La qualificazione si decide allo spareggio: «Più giochiamo e più cresciamo - commenta Davide Mazzanti - certo ora non abbiamo più alternative per la formazione. Affronteremo la formazione gara-3 e la Champions senza De Kruijff e Bricio. Dobbiamo procedere ancora di più con il qui e ora: prima c'è il passaggio del turno in Italia da conquistare, poi penseremo all'Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIEMONTE

Super Barun Novara riparte «Per passare ci vuole di più»



Katarina Barun, opposto, premiata col Trofeo Gazzetta TARANTINI

Andrea Crippa
NOVARA

Sarà la bella questa sera ancora sul campo del Pala Igor Gorgonzola a decidere la qualificazione tra Novara e Scandicci. Dopo il 3-0 di gara uno in Toscana, la squadra di Marco Fenoglio ha fatto valere il fattore campo imponendosi al 4° set, al termine di un match caratterizzato dai tanti errori e dalla prestazione fuori dal comune di Katarina Barun, che ha festeggiato nel modo migliore il Trofeo Gazzetta ricevendo ad inizio gara, chiudendo con 35 punti personali (nove nel solo primo set), frutto di una gara al limite della perfezione, con il 53% di positività in attacco, con due soli errori ed un muro subito. Scandicci paga la serata no di Havlickova e Cruz, mentre la staffetta Pietersen-Donà consente a Novara

di sopperire almeno in seconda linea alla perdurante assenza di Piccinini. Primo set dominato dal servizio di Plak e dalla furia offensiva di Barun. Scandicci soffre in ricezione. Il secondo set è quello che sposta il destino del match: Scandicci parte forte, sale subito sul 5-8, tiene saldamente in mano la partita sino al 13-17, complici gli errori (9) di Novara, che ha però una grande reazione, ovviamente firmata da Barun. Scandicci non molla, però, e con l'ingresso di Zago ribalta il terzo set. Nel quarto però Novara chiude.

SI RIPARTE A fine gara Marco Fenoglio è già con la testa a gara tre: «Adesso si riparte da 0-0 è quello che è stato finora non conta più nulla. Dovremo essere bravi a recuperare le energie. Conta soltanto vincere, non importa come. Mi aspetto qualcosa in più dai miei posti quattro, soprattutto da Plak che può essere una giocatrice decisiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TACCUINO

CHALLENGE CUP
Placi vince la Coppa nel derby italiano

(a.a.) Il Novy Urengoy batte il Chaumont 3-1 (21-25, 25-20, 25-19, 25-18) e conquista la Challenge Cup. In panchina Camillo Placi ha rivinto il derby con Silvano Prandi allenatori dei francesi. Dopo il successo di Medei con il Tours è la seconda vittoria di un tecnico italiano in una coppa europea in questa stagione.

IN AFRICA
Champions a Cartagine guidata da Cadeddu

Il Cartagine allenato da Cadeddu ha scritto per la prima volta il suo nome nella Coppa dei Campioni d'Africa. Battendo le egiziane del Shams ha conquistato il titolo per 3-2 (16-25, 25-17, 26-24, 20-25, 15-11). Khoulood Jenhani ha trascinato Cartagine con 23 punti. Legiziana Nada Meawad (25 punti) è stata nominata MVP.

SUPERLEGA
Domani le gare-4 delle semifinali

Domani si gioca gara -4 delle semifinali scudetto dei playoff maschili. Il programma delle gare - Ore 20.30 Azimut Modena-Lube Cucine Civitanova e Sir afety Conad Perugia-Diatec Trentino (diretta Raisport). Eventuale gara -5 si giocherà sabato, una partita alle 18 (diretta su Raisport) e una alle 20.30.

CHAMPIONS DONNE
Altri 1000 posti in prevendita

Mentre l'Imoco stasera si gioca l'accesso alle semifinali scudetto con Firenze, si sono resi disponibili on line (da oggi al Palaverde dalle 15 alle 19 e on line su www.clf4treviso.com), dopo la prenotazione dei settori squadre ospiti, un migliaio di posti settore Distinti per la Final Four del 22 e 23 aprile al Palaverde.

TUTTENOTIZIE

● **FIACCOLA OLIMPICA 2018** La prossima fiamma olimpica sarà accesa il 24 ottobre da Olympia e comincerà il 1° novembre col -100 giorni il percorso della Sud Corea, lungo 2018 km. I Giochi invernali di PyeongChang si svolgeranno dal 9 al 25 febbraio 2018.

GINNASTICA

Sfortuna Busato: k.o. in allenamento e addio Europei

Cominciano male per l'Italia gli Europei in programma da domenica a Cluj Napoca (Rom). La comasca Sofia Busato, forse l'atleta con maggiori possibilità di conquistare una medaglia nella rassegna individuale, si è infortunata nelle fasi di riscaldamento al volteggio. Subito soccorsa dallo staff medico federale composto da Matteo Ferretti e dal fisioterapista Salvatore Scintu, la ginnasta è stata trasportata nell'ospedale della capitale della Transilvania per ulteriori accertamenti: si sospetta la rottura del legamento crociato del ginocchio.



Sofia Busato, 16 anni della Brixia

RIMPIANTO Campionato finito, dunque, ancor prima di cominciare per la 16enne della Brixia Brescia, allenata da Laura Rizzoli, protagonista a Berna 2016 di un 4° posto europeo sulla rincorsa dei 25 metri. Nell'ultima gara internazionale, il Trofeo Città di Jesolo, il giovane talento cresciuto nella cucina di Fino Mornasco aveva ottenuto un argento proprio al volteggio, precedendo le stelle americane e russe.

Con il suo Yurchenko teso con due avvitamenti e la ribaltata salto avanti teso con 180 gradi, la Busato puntava decisamente a quel podio che le sfuggì di un soffio anche a Sofia, a livello jrs. Adesso l'Italdonne guidata da Enrico Casella rimane con 3 ginnaste, Lara Mori, Giada Grisetti e la campionessa giovanile al volteggio, Martina Maggio, che tenterà di non far rimpiangere l'assenza di Sofia e di regalarle un sorriso. Gli uomini invece sognano con Marco Lodadio agli anelli.

IPPICA: COME NEL 2016

Rue Varenne si conquista il Lotteria

● (lu. migl.) Per il secondo anno consecutivo Rue Varenne Dany conquista sul campo il diritto a partecipare al Lotteria di Agnano vincendo il race off del Trofeo Campili a Napoli. Il figlio di Varenne ha demolito la resistenza del vincitore dell'altro heat, Superbo Capar, che si era installato al comando provando a replicare ai continui attacchi del portacolori della scuderia Esposito interpretato da Antonio Di Nardo tant'è che il primo km è stato percorso dai due a media di 1.10.9. Sull'ultima curva Superbo Capar, stanco, si disuniva e lasciava così via libera al rivale che chiudeva in passerella in 1.12.3. Un nuovo tentativo quindi il prossimo 1° maggio nella corsa della vita per il varennino Rue Varenne Dany che lo scorso anno mancò la finale per un soffio finendo quarto in batteria. Questa volta ci sarà da battere nientemeno che il campionissimo Timoko.

● **UN MEC COL BRIVIDO** Pasqua a Torino con il Costa Azzurra (m 1600) vinto in 1.11.8 dal favoritissimo francese Un Mec d'Heripré (Jos Verbeeck) che ha in retta ha respinto di stretta misura Ringostarr Treb. Terzo a contatto Timone Ek.

● **LISTED A ROMA** Ieri a Capannelle il Natale di Roma (m 1600) a Greg Pass (D. Vargiu) davanti a Basileus e Azzecagarbugli. Il Carlo Chiesa (m 1200) a Last Gift (S. Basile) davanti ad Aravian Poison e My Lea.

MOTORI / CROSS

Cairolì è magico Cade, da 15° a 2° Il Trentino è suo

● «È stata una delle gare più belle della mia carriera». Così Antonio Cairolì dopo un GP del Trentino pazzesco, che lo ha visto eroe di giornata. Vinta con autorevolezza la prima manche, l'ufficiale Ktm ha infatti rischiato di veder sfumare il gradino più alto del podio con una caduta al via che lo ha costretto a risalire dal 15° posto. Ma con la stessa motivazione e la capacità degli 8 Mondiali vinti, si è esibito in una fantastica serie di sorpassi, l'ultimo dei quali gli ha dato il 2° posto e la vittoria del GP su Tim Gajser (Honda), primo in gara-2 ma «solo» 3° nella prima. «Quando sono finito a terra mi sono detto che non potevo deludere i miei tifosi — ha commentato Cairolì, ora a -18 da Gajser in generale — e anche se la pista non è la mia preferita ho dato spettacolo». Oltre a Cairolì, l'Italia festeggia con Simone Furlotti (Yamaha) e Kiara Fontanesi (Yamaha), vincitori nell'Europeo 250 e nella seconda prova del Mondiale femminile. In MX2 vittoria per lo spagnolo Prado (KTM).

Massimo Zanzani

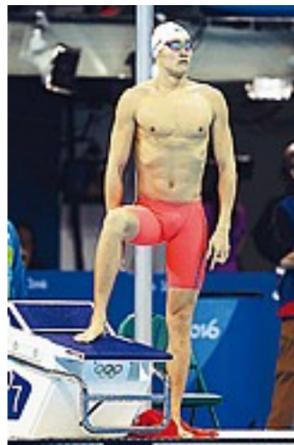


Antonio Cairolì (Ktm) 31 anni

NUOTO / TRIALS CINESI

Sun Yang e i 1500 deludenti: 15'04"15 Azzurri ringraziano

Non sono più i suoi giorni nei 1500, specialità di cui resta primatista mondiale in 14'31"02, realizzato per l'oro olimpico di Londra 2012. Ora Sun Yang, dopo aver evitato l'ultima finale mondiale vinta da Paltrinieri e non essersi qualificato per l'ultima finale olimpica (con oro e bronzo di Greg e Detti), nei trials cinesi per Budapest a Qingdao fatica a chiudere le 30 vasche e raccoglie un deludente 15'04"15. È vero che ha gareggiato tutti i giorni e vinto dai 100 ai 1500, ma i tempi migliori li ha nuotati solo nei 200-400 sl, scavalcando al vertice del ranking mondiale Detti, mentre negli 800 è rimasto dietro i gemelli azzurri. Il 25enne cinese dice che per esserci in tutte le distanze «nuoto fino alle 22, non è facile sopportare la fatica - rivela Sun, squalificato 3 mesi nel 2014, e sottoposto al test antidoping dopo i 100 -. Spero di non infortunarmi: 6 mesi prima di Rio mi sono fratturato 2 volte il metatarso del piede sinistro e ho pensato di smettere. Sono ai miei limiti fisici, non sono più giovane ma ho ancora voglia di fare risultati alla mia portata». I 1500 già



Sun Yang, 25, record 14'31"02

dominati da Paltrinieri a Riccione in 14'37" non sembrano fare più per il discusso cinese. (s.a.)

Trials cinesi a Qingdao. Uomini, 50 sl Yu Hexin 22'46, Lin Yongqing 22'52; 1500 sl Sun Yang 15'04"15, Ji Xinjie in 15'07"79; 50 do Xu Jiayu 24'48 (s. 24'43, r.n.); 100 fa Li Zhuohao 51'63, Zhang Zhibin 52'57, Zhou Jiawei 52'60; 400 mx Wang Shun in 4'12"65, Whang Zhou 4'16"75. **Donne**, 50 sl Liu Xiang 24'81, Zhu Menghui 24'90, Wu Qingfeng 25'08; 800 sl Bin-gjie Li 8'20"89 (2° t. 2016), Zhang Yuhan 8'24"18, Wenxin in 8'24"77; 200 do Chen Jie 2'09"20, Liu Yaxin 2'08"60; 50 ra Su Ran 31"30; 50 fa Lu Ying 25'85, Zhang Yufei 26'09; 400 mx Zhou Min 4'37"65.

BASEBALL / LA PRIMA

Novara doppio colpo con Rimini Il Bologna va



Oscar Angulo (Ven), 33 anni

● (m.c.) Novara fa l'en plein nel primo turno con Rimini vincendo gara-2 in rimonta. **1° turno, gara-2. Gir. A: Recotech Sesto F-UnipolSai Bologna O-11 (7°)**. Punti, Bo 005.030.3: 11 (13bv-1e); Se 000.000.0: 0 (3-2). Lanc.: v. Owens (2bv-6so), p.Parra. Fuoricampo: Sambucci (3p. al 3°). **Angel Service Nettuno-Parma Clima 7-5**. Punti, Pr 101.003.000: 5 (10-2); Ne 007.000.00X: 7 (9-1). Lanc. v. Andreozzi (3bv), p. Santana, s. Taschini. Fuoricampo: Martinez (1p. al 3°). **Class.:** Bologna e Nettuno 1000 (2-0); Sesto F e Parma 0 (0-2). **Gir. B: Novara-Rimini 7-4**. Punti, Ri 004.000.000: 4 (6-3); No 011.102.20X: 7 (8-0). Lanc.: v. Bassani, p. Di Raffaele, s. D'Amico. Fuoricampo: Angulo (1p. al 3°). T&A San Marino-Tommasin Padova 5-2. Punti, Pd 000.101.000: 2 (4-1); SM 000.000.05X: 5 (6-0). Lanc.: v. Oberto, p. Tebaldi. **Class.:** San Marino e Novara 1000 (2-0); Rimini e Padova 0 (0-2). **COLABELLO** (m.c.) Chris Colabello (Columbus, Tri.) 5/8 e 1 hr in 2 gare con Louisville. Da Silva (Durango): 8 salvezze su 8 otto in Messico.

PALLANUOTO

World League Il Setterosa con l'Ungheria

● In palio c'è solo il platonico primato nel girone, ma la classica Italia-Ungheria non può essere una partita come le altre. Oggi, ad Avezzano (L'Aquila), la 6° e ultima giornata dei preliminari di World League sarà un bel test, col Setterosa che come le ungheresi è ormai già alle finali di Shanghai del 6-11 giugno: dalla zona europea avanzano infatti le capolista e la migliore seconda dei due gruppi, le azzurre di Fabio Conti vantano una differenza reti irraggiungibile (+19) dalle squadre dell'altro girone (Olanda +2, Russia 0, Grecia -2). Una sfida nel segno della solidarietà: ci sarà una raccolta fondi per l'unità di neuropsichiatria infantile del policlinico Gemelli di Roma. **Gir. A: Oggi Russia-Grecia. Class.:** Olanda* 7; Russia, Grecia 4.

Gir. B: Italia-Ungheria (ore 19, dir. RaiSport+HD). **Class.:** Ungheria 8; Italia 7; Francia* 0. (*una gara in più) **Le convocate:** Gorlero, Banchelli, C.Tabani, Garibotti, Queirolo, Radicchi, R.Aiello, Picozzi, Dario, L.Barzon, Emmolo, Palmieri, Gragnolati.



Federica Radicchi LAPRESSE

BOXE

● **INDONGO** (r.g.) A Glasgow in Scozia, il namibiano Julius Indongo (22), mantiene le cinture Ibo-Ibf, e conquista il Wba, dominando Ricky Burns (41-6-1).
● **BARRERA** (r.r.) Il massimo leggero cubano Sullivan Barrera (19-1) mette ko 5 Paul Parker (Usa, 8-2) a Uncansville (Usa). Salta il match di sabato nei massimi tra Luis Ortiz (27-0, 23 ko) e Derric Rossy (31-12) a Brooklyn per infortunio al pollice sinistro del cubano, candidato a sfidare il vincente di Klitschko-Joshua del 29 aprile davanti a 90.000 spettatori a Wembley (negli Usa sia su Showtime che su Hbo).
● **AZZURRE** (m.moro.) A Saint-Avoid le azzurre perdono il dual match contro le francesi 5-4: 48 Bonatti b. Houria, 51 L'Khadiiri b. Mostarda, 54 Mancini b. De Laurenti, 54 Nabet b. Marchese, 60 Testa b. Zidani, 60 Pili b. Corazza, 64 Donnicu b. Sidibe, 69 Nicar b. Florida, 75 Canfora b. Francilette.

IPPICA

● **IERI 8-4-5-10-2 A ROMA** (m 2100): 1 La Grande Bellezza (G. Marcelli); 2 Mirroronthewall; 3 Rosenquist; 4 Bonita de Mas; 5 Fico Senza Spine; Tot.: 12.18; 3.81, 3.05, 2.28 (133.04). Quinté: n.v.; quarté: 4.711,33; tris: 555,78.
● **OGGI QUINTÉ A TARANTO** Al Paolo Vi (inizio convegno alle 15.50) scegliamo Smile Wf (1), Reddolly Ek (6), Selenia Mn (5), Straip Ek (4), Starna Jet (3) e Terbio (8).
● **SI CORRE ANCHE** Trotto: San Giovanni Teatino (15.40) e Trieste (15.30).

HOCKEY GHIACCIO

ITALIA, DOPPIA SCONFITTA (m.l.) Doppia sconfitta per l'Italia nelle amichevoli con l'Austria in preparazione ai Mondiali Gruppo A. Domenica d'Egna (Bz) gli azzurri sono stati superati 2-0 (0-0, 0-0, 2-0) con in porta Andreas Bernard, ieri a Innsbruck (Aut) 6-5 al supplementare (2-1, 2-3, 1-1; 1-0) con gol di Morini e doppiette di Gander e M. Insam; in porta Vallini.
● **AZZURRINI K.O.** Ai Mondiali di Prima Divisione Gruppo B di Bled (Slo), Italia sconfitta 4-2 dall'Ucraina e 5-4 ai rigori dal Giappone. Oggi l'Austria. **Classifica:** Ucraina, Austria 5; Slovenia 3; Polonia, Giappone 2; Italia 1.
● **RENON CONFERMA** (m.l.) Il Renon tricolore conferma i difensori Christian Borgatello (cap.), Ivan Tauferer, Roland Hofer, Andreas Alber e Max Plover.
● **FINALE KHL** (m.l.) Secondo titolo in 3 anni per lo Ska San Pietroburgo di Datsyuk e Kovalchuk nella Khl Gagarin Cup (dopo quello del 2015); nella finale (su 7) battuti 4-1 i detentori di Metallurg Magnitogorsk.
● **PLAYOFF NHL** Così nei quarti di Conference dei playoff Nhl. **Eastern - Domenica:** Columbus-Pittsburgh 4-5 t.s. (serie 0-3); NY Rangers-Montreal 1-3 (1-2). Sabato: Ottawa-Boston 4-3 t.s. (1-1); Washington-Toronto 3-4 2 t.s. (1-1). **Western - Domenica:** St Louis-Minnesota 3-1 (3-0); San Jose-Edmonton 0-1 (1-2). Sabato: Chicago-Nashville 0-5 (0-2); Anaheim-Calgary 3-2 (2-0).

HOCKEY IN LINE

● **QUARTI** (m.l.) Milano, Cittadella e Monleale in semifinale, Cus Verona e Asiago alla bella di domani. È il verdetto di gara-2 dei quarti. **Gara-2** (sabato): Padova-Cittadella 4-5 (serie 0-2); Lib. Forlì-Milano 3-6 (serie 0-2); Asiago-Cus Verona 1-5 (serie 1-1); Ferrara-Monleale 2-14 (serie 0-2).

KARATE

● **DUE PODI NELLA PREMIER** Nella Premier League 2017 di Rabat primo posto per Silvia Semeraro (68 kg) e terzo posto per Sara Cardin (55 kg).

MOTORI

LE MANS ANCORA ITALIANA A 21 anni dalla vittoria di Piergiorgio Bontempi (1996), un altro italiano conquista la 24 Ore di Le Mans motociclistica. È Niccolò Canepa, che assieme a Mike Di Meglio e David Checa ha portato alla vittoria il team Yamaha GMT94, già primo nella passata edizione. Dopo 860 giri, il team di Christophe Guyot ha preceduto per 19"8 l'altra Yamaha R1M del team Yamaha Yart. Terza, a ben 12 giri, la Kawasaki SRC, che schierava il francese ex MotoGP Randy De Puniet

Maratona Prato Renzi arriva 572°



● (m.m.) Pasquetta di corsa anche per l'ex premier Matteo Renzi, che ha all'attivo due maratone di Firenze. Nella 29° mezza maratona di Prato (702 classificati) è arrivato 572° in 2h01'34", due posizioni dietro il sindaco Matteo Biffoni (foto). **Uomini:** 1° Ngeno (Ken) 1h03'00", 2. Rono (Ken) 1h03'03". **Donne:** 1. Lagat (Ken) 1h13'56", 2. Bertone 1h15'36".

NUOTO

● **CHE RANA NIPPONICA** A Nagoya, trials nipponici. **Uomini**, 50 sl Shioura e Nakamura 21'97; 800 sl Ahara 7'54"16 (8° t. 2017), Takeda 7'56"86; 200 do Hagino 1'56"39 (6° t. 2017), Irie 1'57"06; 200 ra Koseki 2'07"18 (4° t. alltime), I.Watanabe 2'07"60; 100 fa Kobori 51"98 (6° t. 2017), Horumura 52"15. **Donne**, 50 sl Ikee 24'57. 1500 sl Moriama 16'20"00; 200 do Sakai 2'10"14, Akase 2'10"22; 200 ra Aoki 2'23"34 (2° t. 2017), Suzuki 2'25"2; 100 fa Ikee 57"39, Hasegawa 58"69.
● **TORNA GARCIA** (r.r.) Rientrato e perdonato dopo 7 mesi di squalifica (passando da 84 a 104 kg) per indisciplina nei confronti dell'allenatrice Mojarrieta, Hanser Garcia, finalista olimpico dei 100 sl (48"04) e mondiale 2012, è tornato in Coppa Salado a L'Avana: 50"21. Obiettivo del cubano: Mondiale di Budapest via Mare Nostrum.

PALLAMANO

● **ULTIMA** (an.gal.) Ultima poule playoff. **Gir. A:** Trieste-Pressano 27-24; Merano-Bolzano 31-28. **Classifica:** Bolzano 19; Pressano 15; Merano 12; Trieste 8. **Gir. B:** Città Sant'Angelo-Carpi 30-28; Bologna-Romagna 28-29. **Cl.:** Carpi 21; Città Sant'Angelo, Romagna 15; Bologna 3. **Gir. C:** Fondi-Conservano 31-30; Siracusa-Fasano 28-27. **Cl.:** Fasano 23; Conservano 15; Siracusa 7; Fondi 6. **Semifinali** (6-13/5): Bolzano-Carpi, Fasano-migliore 2ª (spareggio a Chieti 28-30/4 tra Pressano, Conservano, Città Sant'Angelo).

SOFTBALL

● **CECCHETTI 16 K E COPPA** (m.c.) Greta Cecchetti (16 strike out) consente a Bollate di battere le tricolori di Bussolengo e di vincere dopo 20 anni la terza Coppa Italia. A Collecchio **semif.:** Bussolengo-Saronno 2-1 (v.Ontiveos Ibv-13so), Forlì-Bollate 2-4 (v. Pauly 3bv-10so). **Finale:** Bussolengo-Bollate 1-3 (v. G.Cecchetti).

VELA

● **MALINGRI** (e.m.) Vittorio e Nico Malingri con il loro catamarano di 6 metri Feel Good hanno doppiato ieri la boa degli otto giorni di navigazione sulla rotta Dakar-Guadalupa e al rilevamento delle 19.000 ore italiana, quando erano a 600 miglia dall'isola caraibica, mantenevano il vantaggio di 113 miglia sull'attuale record di 11 giorni, 11 ore e 25 minuti.

REGIONE ABRUZZO AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TERAMO

Circonvallazione Ragusa, 1
64100 TERAMO

ESTRATTO BANDO DI GARA

Questa Azienda ha indetto procedura aperta finalizzata alla conclusione di accordo quadro con un unico operatore economico per singolo lotto, per la fornitura di **medicazioni avanzate ed emostatiche** per le esigenze dell'Asl di Teramo e Asl Avezzano Sulmona L'Aquila. Il Bando di gara è stato pubblicato sulla GUUE in data 30.03.2017, sulla GURI n. 39 del 03.04.2017 ed è disponibile sul sito web dell'Asl di Teramo: www.aslteramo.it. Importo a base d'asta € 12.771.452,00 - Scadenza presentazione offerte **31.05.2017 ore 13:00**.

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Emanuela Teodori
IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Acquisizione Beni e Servizi
Dott. Francesco Baiocchi

Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:
www.piccoliannunci.rcs.it
agenzia.solferino@rcs.it
 oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:
Milano Via Solferino, 36
 tel.02/6282.7555 - 7422, fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

AMMINISTRATIVO contabile si offre a studi commercialisti, co.ge, lva, ammortamenti, chiusura bilancio civile, intrastat, estero, invii telematici, contratti. 328.75.14.707 Milano.

RAGIONIERE esperienza oltre ventennale, amministrazione, finanza, controllo, bilanci, dichiarazione redditi, offresi. 370.13.54.613

RAGIONIERE pluriennale esperienza co.ge., clienti, fornitori, banche, lva, bilanci, autonomo. 340.62.20.076

VENDITORI E PROMOTORI 1.3

A produttori di materiali edili destinati alle rivendite e impianti betonaggio, geometra venditore documentata esperienza conoscenza mercato offre disponibilità immediata.

348.11.62.396

OPERAI 1.4

ESPERTO fuochista patente secondo grado, acqua demi impianti piscine, idroelettrici, fanghi. Autista magazzino patente muletto. Buon inglese. Italia/estero. 347.89.22.285

SIGNORA italiana cerca lavoro di portineria, mense, pulizie uffici, operaia generica, badante fissa. 338.85.54.460

COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

ASSISTENZA disabili, autista, italiano, trasferimenti estero, tuttofare, ottimo spagnolo, serietà, libero 339.33.06.199

DOMESTICA stiratrice, referenziata, Milano, 1/2 giorni settimana, anche uffici. 02.38.00.55.28

331.36.99.917

PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7

DESEGNAZIONE Autocad, pensionato, perito meccanico, impiantistica, carpenterie, macchine, piping offresi. Tel. 320.19.70.734

BADANTI 1.9

BADANTE anziani, italiana, esperta, carattere paziente, referenziata, libera subito, offresi Rho, Milano o Novara. 339.84.16.942

BADANTE nozioni infermieristiche, automunito, referenziato. Disponibilità immediata. No perditempo. 388.14.39.925

3 DIRIGENTI E PROFESSIONISTI

OFFERTE 3.1

FINANCIAL executive fluente cinese ed inglese, assiste in negoziazioni internazionali, acquisizioni e fusioni aziendali. Assume incarichi di financial controlling ed auditing in Cina ed Europa. fsaluto@snyconsulting.com +39.327.28.43.756 +86.1360.16.77.828 -

5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

ACQUISTI 5.4

STILISTA moda cerca urgentemente a Milano appartamento prestigioso. Incaricata Sarpi Immobiliare 02.76.00.00.69

6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI

BANCHE MULTINAZIONALI

• **RICERCANO** appartamenti affitto vendita. Milano e provincia 02.29.52.99.43

RICHIESTA 6.2

BANCHE e multinazionali ricercano immobili in affitto o vendita a Milano. 02.67.17.05.43

7 IMMOBILI TURISTICHI

COMPRAVENDITA 7.1

PORTO ROTONDO Punta Manara in esclusivo comprensorio in riva al mare trilocale con terrazza. Classe G. 0789.66.575. euroinvest-immobiliare.com

RAPALLO: vendesi in esclusivo complesso residenziale appartamento mq.185 vista panoramica Golfo del Tigullio, box, uso piscina doppia e ristorante condominiale. CE: G-IPE: 156,05 kWh/mq Tel. 0185.28.88.27 - 338.62.06.314

9 TERRENI

LOTTO unico mq 60.000 industriale/commerciale fronte autostrada Milano - Bologna. Permessi edificabilità. Vicinanza casello A1 Casalpuerlengo, SS 9, 234. CE: in corso - 335.32.72.77 andreas2k@me.com

10 VACANZE E TURISMO

ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE 10.1

RIMINI Hotel Leoni 3 stelle - 0541.38.06.43 - Direttamente mare. Offertissima Ponti All-inclusive Euro 45,00 pensione completa, bevande, ricchi menù, antipasti/verdure buffet, lettini spiaggia, piscina, parcheggio, area benessere, animazione bimbi - www.hotelleoni.it

11 ARTIGIANATO TRASPORTI

ARTIGIANATO 11.1

PADRONCINO con camion sponda telonata portata 80 q / 20 bancali, residente Verona, cerca lavoro Veneto / Lombardia. 339.21.65.514

12 AZIENDE CESSIONI E RILIEVI

BUSINESS SERVICES GROUP cede Lucca provincia avviato autolavaggio, zona aspirazione, postazione servizio manuale, 2 servizio automatico. Buon reddito. 02.29.51.82.72

LAGO DI GARDA hotel 70 camere, piscina, 200 mt. spiaggia. Vendesi. 339.77.99.427

18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:

• **ORO USATO:** Euro 25,55/gr.

• **ARGENTO USATO:** Euro 355,00/kg.

• **GIOIELLERIA CURTINI** via Unione 6 - 02.72.02.27.36 335.64.82.765 MM Duomo-Missori

ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO

• **OROLOGI MARCHE PRESTIGIOSE,** gioielli firmati, brillanti, coralli. www.ilcordusio.com - 02.86.46.37.85

QUADRI TAPPETI ANTICHTA' 18.1

COLLEZIONISTA ACQUISTA ARTE CINESE / TIBETANA, IMPORTANTI STATUE IN BRONZO, VASI, GIADIE, DIPINTI CINESI ANTICHI, LIBRI CINESI ANTICHI.



MASSIMA SERIETÀ TEL. 339 2007707

GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

GIOIELLERIA PUNTO D'ORO: acquistiamo pagamento immediato, supervalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Rolex - Diamanti - Orologi. Sabotino 14, Milano. 02.58.30.40.26

19 AUTOVEICOLI

ACQUISTIAMO

• **AUTOMOBILI E FUORISTRADA,** qualsiasi cilindrata. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogioli, Milano. 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

24 CLUBS E ASSOCIAZIONI

PAMELA incontri maliziosi 899.00.59.59. Euro 1,00min/ivato. VM 18. Futura Madama31 Torino

i INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti una audience di oltre 8 milioni di lettori, con una penetrazione sul territorio che nessun altro media è in grado di ottenere.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA

Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport: n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; n. 2 Ricerche di collaboratori: € 7,92; n. 3 Dirigenti: € 7,92; n. 4 Avvisi legali: € 5,00; n. 5 Immobili residenziali compravendita: € 4,67; n. 6 Immobili residenziali affitto: € 4,67; n. 7 Immobili turistici: € 4,67; n. 8 Immobili commerciali e industriali: € 4,67; n. 9 Terreni: € 4,67; n. 10 Vacanze e turismo: € 2,92; n. 11 Artigianato trasporti: € 3,25; n. 12 Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; n. 13 Prestiti e investimenti: € 9,17; n. 14 Casa di cura e specialisti: € 7,92; n. 15 Scuole corsi lezioni: € 4,17; n. 16 Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; n. 17 Messaggi personali: € 4,58; n. 18 Vendite acquisti e scambi: € 3,33; n. 19 Autoveicoli: € 3,33; n. 20 Informazioni e investigazioni: € 4,67; n. 21 Palestre saune massaggi: € 5,00; n. 22 Chiromanzia: € 4,67; n. 23 Matrimoniali: € 5,00; n. 24 Club e associazioni: € 5,42.

RICHIESTE SPECIALI

Data Fissa: +50%
 Data successiva fissa: +20%
 Per tutte le rubriche tranne la 21, 22 e 24:
 Neretto: +20%
 Capoleggera: +20%
 Neretto riquadrato: +40%
 Neretto riquadrato negativo: +40%
 Colore evidenziato giallo: +75%
 In evidenza: +75%
 Prima fila: +100%
 Tablet: +€ 100
 Tariffa a modulo: € 110



RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"

Gallerie d'arte
Liguria Fiera dell'Artigianato
Trentino Città Estere
Artigiani Location
Matrimoni Hotel Riviera Romagna
Antiquari Sardegna
Sardegna

Piccoli Annunci agenzia.solferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555



Geronimo Stilton

Nel Regno della Fantasia,
 ti aspettano **NUOVE** stratopiche storie!

© 2017 Atlantica S.p.A. All Rights Reserved © 2017 Edizioni Piemme S.p.A.



Le nuove avventure solo in edicola

Con Geronimo Stilton nel Regno della Fantasia incontrerai fate, elfi, gnomi, streghe, troll e giganti. 25 nuove emozionanti avventure ti faranno rivivere le imprese del "Cavaliere senza Macchia e senza Paura" in un mondo davvero fantastico. Alla fine di ogni storia, Geronimo Stilton ti svelerà anche l'Alfabeto della Fantasia per scrivere messaggi segreti e tanti giochi divertenti da fare con i tuoi amici! **Collezione tutte le storie, vivi grandi avventure e lasciati conquistare dalla lettura!**

PARTECIPA AL CONCORSO* RACCONTA UNA STORIA A GERONIMO STILTON. Tutti i dettagli su: www.corriere.it/leggere-diventare-grandi

ACQUISTA ONLINE SU **STORIE**



Una notte tra le Streghe è in edicola a €6,90**

* Concorso valido dal 6 aprile al 15 luglio 2017 sul sito www.geronimostilton.com/leggere-diventare-grandi; valore complessivo dei montepremi di € 2.500,00 iva inclusa.
 ** Oltre il prezzo del quotidiano. Collana composta da 25 uscite. L'editore si riserva la facoltà di variare il numero delle uscite. Servizio clienti 0263797510.

La difficile arte della leggerezza è la sola eredità di Boncompagni?

L'autore e regista Gianni Boncompagni aveva 84 anni
LAPRESSE

IL FATTO DEL GIORNO
L'USCITA DI SCENA

● L'autore e conduttore toscano, morto a 84 anni, ha cambiato il modo di fare radio e tv. Ma dietro «Alto gradimento» e «Non è la Rai» c'era il piacere di non prendersi sul serio

di **GIORGIO DELL'ARTI**
gda@vespina.com

Boncompagni è morto domenica, a 84 anni e magari ci sono ragazzi che non lo hanno mai sentito nominare - i 14-15enni, direi - perché era un pezzo che non faceva niente per la televisione. Genio assoluto del piccolo schermo e della radio, e quindi, come capita, parecchio incompreso. Tanto che non saprei indicare un possibile discepolo: non che manchino talenti di prim'ordine, che potrebbero essergli artisticamente parenti, forse Cattelan, forse Pif, forse Costantino della Gherardesca, forse (soprattutto) Fio-rello. Il fatto, però, è che questi stanno alla ribalta, mentre Gianni stava dietro la ri-

balta e concepiva i programmi e muoveva i suoi burattini e le sue burattine con la mano di ferro che solo chi ha lavorato con lui conosceva. Mano di ferro e simpatia, un padre severo che aveva reso il cazzeggio un'arte. Anche in Alto gradimento: era alla ribalta per modo di dire, lasciava volentieri il campo ad Arbore.

1 Raccontiamo la vita. Era di Arezzo, classe 1932. «Nella mia città, negli Anni 50, non c'erano nemmeno i semafori. Erano tutti comunisti e si sposavano tutti in chiesa». A 18 anni andò in Svezia, si innamorò di una svedese, la sposò, ci fece tre figlie, dopo otto anni la storia finì e se ne tornò in Italia. Fece carte false per portarsi le figlie in Italia e ci riuscì. Se le tirò su da solo, e le figlie, quando noi cronisti chiedevamo

qualcosa sul loro padre, rispondevano che era stato, appunto, severo e simpatico. «Spesso facevo lo chaperon agli italiani importanti che arrivavano. Quando Salvatore Quasimodo venne per il Nobel lo accompagnai dovunque. Musei, gallerie. Alla fine, distrutto, mi disse: «Ma le donne?»».

2 Che successe al ritorno in Italia? Si mise a lavorare con Arbore (che ieri ha detto: «Si scioglie una coppia magica, abbiamo inventato i teenager e la cultura Beat») e i due fecero insieme due programmi celebri della radio, prima *Bandiera gialla* (1965-1970), poi *Alto gradimento* (1970-1976, con i Bracardi e Marengo). *Alto gradimento* è la vera rivoluzione. Fino a quel momento, per ra-

dio, s'erano sentite solo voci impostate, dizioni perfette che risuonavano in studi silenziosissimi. L'attenzione al lessico era maniacale. Partì la trasmissione e Boncompagni, nel primo minuto, lesse l'«Elenco delle parole sconosciute», che veniva distribuito a tutti i conduttori (il direttore generale era Ettore Bernabei): sudore, inguine, amante, ernia, piedi, divorzio, membro.

3 Che accadde? Niente. «Però, i primi giorni, tutti in via del Babuino mi consideravano come un marziano. Anche Corrado mi guardava allibito». *Alto gradimento* era un concentrato del boncompagnismo-arborismo: cazzeggio, tormentoni, passione per il deforme. Arbore trasferì poi quell'esperienza nei

due programmi televisivi cult della metà degli Anni 80, cioè *Quelli della notte* e *Indietro tutta!*. Boncompagni approdò invece a *Non è la Rai*, trasmissione capolavoro, che il primo anno (1991) venne condotta dalla Bonaccorti, il secondo da Bonolis e poi (fino al 1995) da nessuno. Un centinaio di ragazzine - la leader era Ambra Angiolini, che Boncompagni guidava con un auricolare nell'orecchio - facevano tutto da sole, cantavano, ballavano. Nessuno ha più saputo ricreare - con ingredienti minimi («l'eccezionalità delle ragazze sta nel fatto che sono normali») - quella freschezza, quell'inno alla gioventù. Ascolti monstre per l'allora Fininvest, folle di adolescenti che aspettavano le ragazze fuori dagli studi del Centro Palatino, a Roma. La De Filippi, a confronto, man-

da in onda roba di impressionante gravità. Ieri Ambra ha detto: «Gianni mi ha fatto crescere con il coraggio di essere diversa da tutto».

4 C'era la questione che avesse un debole per donne molto più giovani di lui.

Sì, ci scherzava sopra. «Non posso andare con quelle della mia età perché sono tutte morte». Claudia Gerini, Raffaella Carrà, Isabella Ferrari. All'epoca di *Non è la Rai* andai a casa sua. «I cattolici la attaccano. «Vengano qui a vedere come lavoriamo e cambieranno idea. Del resto, i cattolici che vogliono? Sono i principali responsabili della rovina del Paese». Lei è un mangiapreti? «Sì». Per chi vota? «Ho sempre votato comunista» (oggi verrà ricordato a Roma in una cerimonia laica, ndr). Si sente un artista? «Per carità». Chi fa tv non è un artista? «No, assolutamente. In tv passa solo roba. Che si divide in due categorie: roba con ascolti alti e roba con ascolti bassi». *Non è la Rai* è roba? «Come tutto il resto. Un programma patinato, pulito. Ma quanto a contenuto, è vuoto». Dicono di lei: è un genio che non si impegna. «Non sono un genio, risolvo solo i problemi velocemente». E perché non si impegna? «Sono pigro. E poi, su che cosa dovrei impegnarmi? Le cose per cui vale la pena impegnarsi sono altre». Una volta gli dissi che lo avrei visto bene a dirigere Rai Educational. Mi rispose che lo avrebbe fatto di corsa.

5 Era colto? Colto e critico con la scuola: parlava tre lingue, aveva intuito che il futuro sarebbe stato Internet. Aveva il ritratto di Mahler e la notte si metteva spesso alla tastiera (ma ha scritto successi pop come *Il mondo*, *Tanti auguri*, *Ragazzo triste*). Dalla tv si teneva alla larga. «Già il farla mi sembra abbastanza grave», diceva.

UNA LUNGA CARRIERA: IL TANDEM CON ARBORE, L'AMORE PER LA CARRÀ, IL LANCIO DI AMBRA



LA RADIO CON RENZO
Dal 1965 al 1976 Boncompagni con Arbore rivoluziona la radio: arrivano «Bandiera Gialla» e «Alto gradimento»



L'IDEA DI «DISCORING»
A Boncompagni (qui con Baglioni e Paola Rinaldi) dobbiamo anche gli show musicali per giovani: nel '77 ideò e condusse «Discoring» AGI



LA STORIA CON «RAFFA»
Il legame con la Carrà fu solido: un lungo amore e invenzioni come il «Tuca Tuca» o i fagioli di «Pronto, Raffaella?», dal 1983 OLYCOM



AMBRA E «NON È LA RAI»
Nel '91, passando dalla Rai a Fininvest, fa nascere «Non è la Rai», trasmissione cult da cui emerge anche Ambra ANSA



LA GERINI E LA FERRARI
Boncompagni ebbe poi una lunga relazione con una giovanissima Claudia Gerini. Tra i suoi amori pure Isabella Ferrari OLYCOM



IRONIA CON CHIAMBRETTI
Tra le ultime trasmissioni su Rai 2 ecco «Chiambretti c'è», pungente seconda serata in onda fra 2001 e 2003 OLYCOM

NOTIZIE TASCABILI

A SAN PIETROBURGO, IN RUSSIA La strage del metrò Preso un sospetto «È l'organizzatore»

● Un uomo sospettato di essere l'addestratore del kamikaze autore della strage dentro la metropolitana di San Pietroburgo del 3 aprile (15 vittime compreso l'attentatore) è stato arrestato ieri dalle forze di sicurezza russe. L'uomo si chiama Abror Azimov Akhralovic, è di origine centro asiatica e avrebbe 27 anni: è stato fermato vicino Mosca, a Odintsovo, nei pressi di una stazione ferroviaria a ovest della capitale. Si tratta della nona persona fermata nell'ambito dell'inchiesta sull'attentato, che aveva subito individuato due giovani sospetti in contatto con l'autore dell'attacco, il 22enne Akbarjon Djalilov, originario del



Un vagone sventrato dalla bomba del 3 aprile ANSA

Kirghizistan. E che forse è stato un kamikaze a sua insaputa: il suo compito sarebbe stato quello di preparare le bombe artigianali e di piazzarle nei luoghi convenuti; gli ordigni sarebbero poi dovuti essere attivati a distanza con una telefonata. Ma la chiamata lo ha fatto esplodere. Secondo i servizi russi, quando è stato bloccato, Abror Azimov Akhralovic aveva una pistola e due telefoni cellulari.

LE RICERCHE IN EMILIA Continua la caccia al killer di Budrio «C'è chi lo aiuta»

● Gli investigatori sono convinti: il serbo Norbert Feher, alias Igor Vaclavic, il 41enne serbo ricercato per gli omicidi del barista Davide Fabbri e della guardia ecologica Valerio Verri, è ancora nella «zona rossa» tra il Ferrarese e il Bolognese che, da sabato 8 aprile, viene battuta a tappeto dagli uomini dei reparti speciali. L'area delle ricerche, in realtà, è stata allargata: le indagini non trascurano l'ipotesi che il killer sia ferito e che riesca a nascondersi con il supporto di alcuni complici. Vengono monitorate le conoscenze dell'uomo, anche femminili e alcune utenze telefoniche.



Piero Ottone è morto domenica

AVEVA 92 ANNI Addio a Ottone, storico direttore del «Corriere»

● È morto domenica nella sua casa di Camogli (Genova) Piero Ottone, grande giornalista e direttore del «Corriere della Sera» dal '72 al '77. Aveva 92 anni. Celebre la rottura con Montanelli che lo accusava di aver spinto il «Corsera» troppo a sinistra (aveva fatto scrivere Pasolini).

A PARIGI Le Pen, disordini prima del comizio Ferito un deputato

● Tafferugli tra la polizia e un gruppo di una settantina di manifestanti anti Front National ieri sera a Parigi, vicino alla sala da concerti Zenith, dove si stava svolgendo un raduno della leader della destra, Marine Le Pen. La polizia ha utilizzato i gas lacrimogeni contro i manifestanti, che hanno lanciato oggetti. Il frontista Gilbert Collard, deputato, è rimasto ferito. Ha riferito che, arrivando alla sala da concerto per il comizio, sarebbe stato colpito da una bottiglia di birra e da altri oggetti, lanciati contro di lui prima dell'intervento della polizia. Il comizio è stato interrotto per l'irruzione sul palco di una militante antagonista.

Vince Erdogan L'Osce accusa «Referendum poco limpido»

● Turchia, si tra i dubbi al presidenzialismo
L'opposizione: «Ricorreremo alla Corte Ue»

Pierluigi Spagnolo

Il giorno dopo l'esito del referendum, la Turchia resta con il fiato sospeso. Da una parte c'è il presidente Recep Tayyip Erdogan, che esulta per il 51,3% ottenuto dal «sì» al presidenzialismo (al di sotto delle previsioni). «Ho combattuto contro le nazioni potenti del mondo, che mi hanno attaccato con una mentalità da crociati», le sue parole alla folla all'aeroporto di Ankara, al suo arrivo da Istanbul. «Abbiamo resistito come una nazione». Ma ieri sera migliaia di persone sono scese in piazza per protestare.

SOSPETTI Dall'altro, ci sono i dubbi degli osservatori: «Non è stato all'altezza degli standard internazionali e il referendum si è svolto in un contesto inadeguato a un processo democratico», il giudizio sulla consultazione dell'Osce (l'organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa). Nel mirino dell'Osce, la decisione della

commissione elettorale di ammettere le schede non timbrate (almeno 1,5 milioni). Parole bollate come «inaccettabili» dal governo turco. Le opposizioni denunciano brogli. Il principale partito anti-Erdogan, il Chp, ha chiesto alla commissione elettorale di annullare l'esito del referendum. «Quella di Erdogan è una vittoria di Pirro. La Turchia sta scivolando in una dittatura e questa situazione è insostenibile», le parole di

Garı Paylan, deputato del partito filo-curdo Hdp, che conferma l'intenzione di ricorrere alla Corte europea dei diritti umani contro il conteggio delle schede senza timbro ufficiale. «La decisione illegale della Commissione elettorale, presa sotto pressione dell'Akp di Erdogan, ha prodotto diverse manipolazioni, spostando almeno l'1%

I VOTI PER IL SÌ
51,3

Con un risicato
51,3% ha prevalso
il sì al referendum
sul presidenzialismo
voluto da Erdogan



Festa dei sostenitori di Erdogan dopo il voto LAPRESSE

dei turchi all'estero (soprattutto in Germania e Olanda), che hanno premiato la linea di Erdogan (con il 58,6%). Dall'analisi emerge una Turchia spaccata, con una netta differenza tra le grandi città industrializzate e le campagne. Il «no» prevale ad Ankara (51,2%), a Istanbul (51,4%) e soprattutto a Smirne (con picchi oltre il 70%). La tra-

sformazione della Turchia in una repubblica presidenziale era da anni un obiettivo di Erdogan. Favorirebbe la stabilità, superando il sistema parlamentare, ma in realtà accentra altro potere nelle sue mani. L'entrata in vigore della riforma costituzionale è prevista da novembre 2019, con l'elezione contestuale di presidente e Parlamento. E ora la svolta presidenzialista potrebbe complicare ulteriormente le trattative per l'ingresso della Turchia nella Ue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCO BUNNY CHE FA FESTA CON TRUMP

Il presidente Usa Donald Trump ha vissuto il lunedì di Pasqua in famiglia. Per il suo Easter Egg Roll, «la corsa delle uova», il primo da capo della Casa Bianca, Trump si è affacciato dal Truman Balcony, in compagnia del coniglio Bunny, assieme alla moglie Melania e al figlio Barron (AFP).



SENZA SOLUZIONE

Migranti, 8500 nuovi arrivi E a Pasqua tredici vittime

● Aumentano
del 35% gli afflussi
rispetto all'anno
scorso: emergenza
continua al Sud

Come gli abitanti di un piccolo centro di provincia: 8500 persone. È il numero di migranti sbarcati in Italia durante il fine settimana di Pasqua: 4.500 soltanto sabato. Ma ci sono da contare anche 13 cadaveri, tra i quali quello di un bimbo di otto anni. Interessati sette punti di approdo: da Pozzallo (Rg), dove sono state fermate 4 persone, sospettate di essere gli scafisti dei gommoni a Reggio Calabria, dove la nave *Vos Prudence* ha fatto sbarcare 649 persone di varie nazionalità centroafricane e asiatiche (63 le donne, numerosi minori non accompagnati). E poi Ca-



Un gruppo di donne africane sbarcate nel porto di Messina ANSA

Per lo Stato, nel 2017, l'accoglienza potrebbe costare fino a 4,6 miliardi, lo 0,27% del Pil

gliari (qui il sindacato di polizia chiede nuovo personale perché «il trend dei nostri organici è tragicamente in negativo»), Messina, Porto Empedocle (Ag) e Lampedusa, con 851 migranti tratti in salvo dalla nave *Chimera* della Marina Militare. Solo un peggioramento delle

condizioni meteo nella notte fra domenica e ieri ha rallentato i viaggi della speranza.

FLUSSI Gli arrivi del 2017 si aggirano intorno a quota 27 mila (al 12 aprile), con un aumento del 35% sullo stesso periodo del 2016, che alla fine si è rivelato l'anno record con 181 mila persone sbarcate. Bangladesh (3.521), Nigeria (3.397) e Guinea (3.320) le principali nazioni di provenienza dei migranti. I minori non accompagnati sono almeno 3.557. Il sistema di accoglienza è «tutto esaurito», con 175.450 persone ospitate ed il piano concordato con l'Anci per una distribuzione diffusa tra tutti i Comuni che stenta a ingranare per la mancata adesione di diversi sindaci. Nel 2017 le spese per il soccorso e l'accoglienza potrebbero salire fino a 4,6 miliardi di euro (pari allo 0,27% del Pil), cioè fino ad un miliardo in più rispetto al 2016, se i flussi dovessero continuare a crescere, come mostrano i dati del momento. «È ormai chiaro che l'immigrazione clandestina è organizzata e finanziata. Per questo motivo abbiamo deciso di denunciare il governo», attacca la Lega con Matteo Salvini.

ALTA TENSIONE

La Corea del Nord «Può scoppiare all'improvviso la guerra atomica»

● Da Pyongyang
frecciate agli Usa
La Casa Bianca:
«Ora la pazienza
strategica è finita»

«Condurremo altri test missilistici su base settimanale, mensile e annuale», è la minaccia del viceministro nordcoreano degli Esteri, Han Song-Ryol. Sarà «guerra a tutto campo», se gli Stati Uniti «saranno così spericolati da usare mezzi militari». I venti di guerra tra Usa e Nord Corea soffiano ancora più forte. E la visita a Seul, in Corea del Sud, del numero due della Casa Bianca, Mike Pence, non sembra aver sortito l'effetto di ricomporre per via diplomatica uno strappo che pare insanabile. «Una guerra nucleare potrebbe scoppiare da un momento all'altro nella penisola coreana», ha detto l'ambasciatore di Pyongyang all'Onu, Kim In Ryong. «Gli Stati Uniti stanno disturbando la pace e la stabilità globale, insistendo in una logica da gangster», ha precisato. «Pyongyang prenderà contromisure più pesanti» e gli Usa saranno ritenuti responsabili per le loro azioni, ha sottolineato ancora Kim In Ryong.

LA VISITA Ieri Washington ha lanciato un nuovo monito alla Corea del Nord, durante il secondo giorno di visita di Pence a Seul. Il vicepresidente Usa ha ribadito la linea nei confronti di Pyongyang: «La pazienza strategica è finita. Tutte le opzioni sono sul tavolo». Ancora più duri i toni usati nell'incontro

con il primo ministro di Seul, Hwang Kyo-Ahn, facente funzione di presidente. «Pyongyang farà bene a non mettere alla prova la risolutezza» dell'amministrazione guidata da Donald Trump, che ha già fatto pesare il proprio ruolo con l'attacco in Siria e la bomba sganciata su un territorio controllato dall'Isis in Afghanistan. Pence ha definito Pyongyang «la minaccia più pericolosa e urgente» da affrontare nello scenario attuale. «La Corea del Nord ha risposto alle nostre aperture con inganni deliberati, promesse infrante e test missilistici e nucleari». In caso di nuove provocazioni da parte di Pyongyang, ha poi sottolineato Hwang Kyo-Ahn, gli alleati degli Stati Uniti prenderanno «forti misure punitive» contro il regime di Kim Jong-un. Dalla Casa Bianca le parole del presidente Donald Trump sembrano andare nella direzione del dialogo. «Spero che sia possibile una soluzione pacifica ma i nordcoreani devono comportarsi bene». E anche Mosca lancia un invito alla calma: «La posizione della Russia è ben nota e coerente: esortiamo tutte le parti alla moderazione», ha spiegato il portavoce del Cremlino, Peskov. Ad ogni buon conto, Corea del Sud e Usa hanno anticipato il dispiego dello scudo antimissile Thaad a difesa di Seul. Mosso sgradita proprio ai russi e alla Cina.



Kim Jong-un, 33 anni AFP

DOPO LE FESTIVITÀ DISAGI ANCHE TRA EMILIA E MARCHE

Controesodo, è caos in Liguria Le code toccano i 32 chilometri Autostrade, casellanti in sciopero

● Il ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini festeggia il boom di turisti stranieri, la Coldiretti annuncia che gli italiani che si sono concessi una gita fuoriporta a Pasquetta sono 15 milioni, a cui si aggiungono quelli che sono partiti venerdì per il weekend lungo. L'effetto di tutto questo movimento e voglia di sole è chiaro: ieri sera strade e autostrade si sono intasate per i rientri. In Liguria i vacanzieri di ritorno dalla Francia e dalla Riviera di ponente si sono trovati davanti code fino a 32 chilometri, tra Albenga e Savona, oltre a quelle registrate tra Varazze e il bivio A10/A26 in direzione Genova e i rallentamenti sulla A12 tra Chiavari e Genova Nervi. Traffico congestionato anche sul versante adriatico, dove sono servite oltre due ore per coprire la distanza tra Rimini Sud e Bologna. Nelle Marche code a tratti ma su distanze lunghe, anche

intorno ai 30 km, tra Grottammare e Porto Sant'Elpidio e nella zona di Loreto e Fano. Auto ferme pure alle porte della Capitale, soprattutto lungo la A24 Teramo-Roma. Quanto al Traforo del Monte Bianco, due le ore di attesa verso Chamonix. Dalle 22 di ieri sera, poi, molti caselli sono rimasti chiusi per lo sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori delle autostrade contro le concessionarie che non applicano la circolare ministeriale, che impone la presenza di un addetto ai caselli automatizzati 24 ore su 24.



Traffico in tilt sulle autostrade

DIVERSAMENTE AFFABILE
di FIAMMA SATTA

LA NEMICA PIÙ FEDELE TRA SORRISI E SENTIMENTI

Oggi è per me un giorno speciale da festeggiare in queste pagine della Rosea che da anni ospitano i miei brontolamenti cronachistici dal mondo dell'inciviltà. Oggi, infatti Mondadori pubblica «Io e lei - Confessioni della Sclerosi Multipla», un mio romanzo spiazzante. Per la prima volta, infatti, a raccontare una strana storia d'amore, è la malattia, una voce narrante potente, inquietante, dissacrante, feroce e ironica al tempo stesso, l'«Io» del titolo. La Sclerosi Multipla inveisce contro tutto e tutti a partire da «lei», la «piccola decerebrata» dove se ne sta «annidata nella più profonda profondità, nel buio più buio, nel silenzio più silenzioso» prendendo di mira anche i lettori («uditorio miserrimo») a cui rivolge le sue confidenze, l'Amore («che solo a sentire la parola vomito fiele») e persino questa rubrica («un desolante diario pubblico delle sue disavventure»). Odiosa, vero? Eppure riuscirà a strapparvi più di un sorriso e forse vi commuoverà nella sorpresa finale, questo mio memoir del quale Carlo Verdelli, nella nota conclusiva, ha scritto: «Il libro che avete in mano è un idrante. Maneggiatelo con cura e, potendo, con umano amore». A lui, alla Rosea e a voi tutti, grazie.



seguì Fiamma anche su **diversamente affabile.gazzetta.it**



La sequenza del video live su Facebook in cui Steve Stephens dice di aver ucciso altre persone REUTERS

Shock negli Stati Uniti Uccide un pensionato e posta il video sui social

● Un 37enne spara a un passante per rabbia contro una donna È caccia al killer. Ma Facebook si difende: «Aiutiamo la polizia»

Elisabetta Esposito

La follia omicida finisce in Rete. Domenica pomeriggio a Cleveland, Ohio, il 37enne Steve Stephens ha ucciso il pensionato di 74 anni Robert Godwin Sr., pescandolo a caso tra la gente. Il killer ha deciso di filmare l'assassinio con il cellulare e postare tutto su Facebook, dove il video è rimasto tre ore (ma qualcuno lo ha copiato e ora è difficile fermarne la diffusione). Nel filmato, piuttosto mosso, si vede Stephens scendere dall'auto, avvicinarsi a Godwin che stava raccogliendo lattine per strada e, dopo aver gridato il nome di una donna che la vittima non sembra riconoscere, urlare: «Lei è il motivo di quanto ti sta succedendo». Godwin si copre il volto con la busta con le lattine, quindi gli spari. Dopo qualche ora un nuovo video, questa volta in diretta, sempre su Facebook: al telefono Stephens sostiene di aver ucciso altre dodici

persone per la fine della relazione con la sua fidanzata, che ora sta collaborando con la polizia. In realtà, dopo le verifiche degli investigatori, Godwin è l'unica vittima, ma Stephens resta «armato e pericoloso», tanto che le autorità hanno chiesto agli abitanti dell'Ohio e degli Stati vicini di fare attenzione. E per tutelare colleghi e pazienti dell'assassino, è stata chiusa la struttura sanitaria in cui Stephens lavorava. La caccia all'uomo, che si muove in auto, è in corso in Ohio, Pennsylvania, Indiana, Michigan e Stato di New York. A chi darà informazioni utili è stata promessa una ricompensa da 50 mila dollari.



PRIMA DELLO SPARO La vittima Robert Godwin Sr, 74 anni, nel video dell'omicidio AP

ABUSI La vicenda colpisce soprattutto per la diffusione del video su Facebook, un modo per l'assassino di esaltare il suo gesto, tanto che già prima dell'omicidio aveva annunciato le sue intenzioni sul suo account, dicendo di aver «raggiunto il limite» dopo aver «perso tutto al gioco» e incolpando la ex. Il ruolo del social è di nuovo in discussione, anche per il ritardo nella rimozione del video: «È un crimine orribile — replicano —. Stiamo lavorando duramente per far sì che Facebook sia un ambiente sicuro, siamo in contatto con le forze dell'ordine». Non è il primo episodio di violenza sui social: anche in Italia sono finiti in Rete abusi sessuali e violenze anche su disabili.

Il dato più curioso arriva dalla Cina: 190 milioni di dollari di incassi in tre giorni, magari utili per rilanciare un mercato che, dopo una crescita fenomenale (+48% nel 2015), ha cominciato a rallentare. Ma ci sono anche gli oltre 6 milioni italiani, i 17 della Gran Bretagna, i 9,3 in Medio Oriente. Una miniera d'oro con ramificazioni un po' ovunque, questo *Fast & Furious 8* che, appena uscito, vanta un record: con 532,5 milioni di dollari guadagnati nel mondo in un solo fine settimana, il film diventa l'esordio più ricco di sempre e infrange il primato precedente, detenuto da *Star Wars: Il risveglio della forza* (529 milioni al debutto internazionale nel 2015, anche se in Cina uscì dopo). Il film con Vin Diesel batte anche un altro titolo di richiamo come *Jurassic World* che, sempre nel 2015, all'esordio, totalizzò 316,7 milioni

AL CINEMA

Fast & Furious 8 subito record Batte Star Wars

● Il nuovo episodio incassa 532 milioni di dollari: primato mondiale all'esordio in sala

nei mercati fuori dagli Stati Uniti, contro i 432,3 milioni di *Fast & Furious 8*, raccolti in una sessantina di Paesi diversi. E dire che il film sta soffrendo al box office americano, dove ha incassato - nel weekend -100,1 milioni di dollari, in calo rispetto ai 147 del precedente capitolo della serie, nel 2015.

nei mercati fuori dagli Stati Uniti, contro i 432,3 milioni di *Fast & Furious 8*, raccolti in una sessantina di Paesi diversi. E dire che il film sta soffrendo al box office americano, dove ha incassato - nel weekend -100,1 milioni di dollari, in calo rispetto ai 147 del precedente capitolo della serie, nel 2015.

CARTONE Ultimo capitolo di una saga cominciata nel 2001 (e che nel 2013 ha perso l'attore Paul Walker, scomparso, tra l'altro, in un incidente d'auto) comincia con la luna di miele tra Dom (Diesel) e Letty (Michelle Rodriguez) a Cuba: ma, all'orizzonte, spunta una hacker misteriosa (Cipher, ovvero Charlize Theron) che cambierà la situazione. Mescolando azione, riferimenti ad altri film e umorismo, magari pensando più allo spettacolo che alla logica, quasi un cartone animato per adulti, *Fast & Furious 8* galoppa per 136 minuti. E, nel frattempo, sono già in lavorazione gli episodi 9 e 10, il primo in uscita nel 2019, il secondo nel 2021. «Il segreto? — ha spiegato Vin Diesel — Fare in modo che lo spettatore esca dal cinema con la voglia di domandarsi che cosa succederà la volta successiva. È più semplice di quanto sembri».

f.riz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Charlize Theron, 41 anni, e Vin Diesel, 49, insieme in una scena



IL SECONDO VOLUME È IN EDICOLA A € 5,99



La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

21/3 - 20/4 ARIETE 5,5 La stanchezza, il lavoro, gli obblighi vi fan venir gli zebedee a forma di uova di Pasqua in saldo: self control auspici. Pure during the fornication.	21/4 - 20/5 TORO 7 Le stelle realizzano i vostri desideri. Nel lavoro, in fatto di soldi e di amore. La forma fisica pretende movimento, fatica, sudore. Anche suino.	21/5 - 21/6 GEMELLI 6,5 L'umore è cupo, ma la giornata non è poi così male. Strategie e giochi segreti riescono: portafogli, immagine e sudombelico ringraziano.	22/6 - 22/7 CANCRO 6- Voglia di azzannare le scapole di chiunque. Specie di quelle amebe che vostacolano. Ignoratele e fornicate, se potete. Spese buone e giuste.	23/7 - 23/8 LEONE 6 Siete inclini ad ottenere molto, oggi. Ussignùr. Calma. E appagate il suino mai sazio che vive in voi. Viaggi, lavoro e Pr ricchi di input proficui.	24/8 - 22/9 VERGINE 7,5 La Luna vi fa ottenere molto. Nel lavoro, negli affetti, nello sport e in palestra. Siete pure fighi stratosfericissimi e fornicate gustosally. Bene.
23/9 - 22/10 BILANCIA 6- Il ritorno al lavoro dopo il fine settimana pasquale paventa liti, polemiche, spreco di soldi. Occhio. Euforie suine, però, compensano. Meno male.	23/10 - 22/11 SCORPIONE 7 In un vortice d'impegni, vi muovete con baldanza e gaiezza. Gli amici v'aiutano, ma la zona sudombelicale è in un clima di strana requie.	23/11 - 21/12 SAGITTARIO 6,5 Gli incassi rincuorano, le spese appagano, il relax c'è. Sono forse gli affetti a non esaltare. E l'ormone è in pausa di riflessione. Non forzate.	22/12 - 20/1 CAPRICORNO 8 Nuovi entusiasmi esaltano la giornata, che emana afror di serenità e di suino. E la fortuna giunge anche dove doveste rivelarvi un cicinin tonfi.	21/1 - 19/2 ACQUARIO 5,5 Lavorate e agite senza deprimere il globo terraqueo con le vostre lagne. Ignorando a vostra volta le lagne altrui. Calo suino sensibile, ma breve.	20/2 - 20/3 PESCI 7+ La Luna e Marte aumentano il vostro vigore, i progetti personali e il lavoro di squadra riescono. Sudombelico d'eccelsa abilità, muy apprezzato.

CONSIGLI

IL FILM «RED»

AGENTE WILLIS ALLA RICERCA DI CATTIVI

Frank Moses è un ex agente Cia in pensione: conosce segreti di Stato che lo hanno trasformato da strumento di morte a bersaglio dell'intelligence. E che coinvolgono anche una ragazza. Decide allora di fuggire. O forse di organizzare una vendetta? Bruce Willis, John Malkovich e Mary-Louise Parker in un action del 2010 che tre anni dopo ha avuto anche un sequel. **DA VEDERE STASERA SU ITALIA 1 ALLE 21.10**

LO SPORT IN TV

CALCIO NAPOLI-UDINESE Serie A (replica) 8.55 - SKY SPORT 1 PERUGIA-ASCOLI Serie B (replica) 9.45 - SKY SUPERCALCIO LEICESTER-ATLETICO MADRID Champions League 20.45 - MP SPORT REAL MADRID-BAYERN MONACO Champions League 20.45 - MP SPORT ROMA-ATALANTA Serie A (replica) 1.30 - SKY SUPERCALCIO	AUTOMOBILISMO GP SAUDI F1 (replica) 18.30 - SKY SPORT F1	NEW YORK RANGERS-MONTREAL CANADIENS NHL 1.00 - FOX SPORTS
BASKET CSKA MOSCA-VITORIA Eurolega. Playoff, gara 1 18.55 - FOX SPORTS PANATHINAIKOS-FENERBAHCE Eurolega. Playoff, gara 1 (differita) 21.00 - FOX SPORTS SAN ANTONIO SPURS-MEMPHIS GRIZZLIES NBA. Playoff, gara 2 (replica) 22.20 - SKY SPORT 3 LOS ANGELES CLIPPERS-UTAH JAZZ NBA. Playoff, gara 2 4.30 - SKY SPORT 2	BILIARDO MONDIALE 4ª giornata. Da Sheffield, Inghilterra 11.00 - EUROSPORT MONDIALE 4ª giornata. Da Sheffield, Inghilterra 15.30 - EUROSPORT MONDIALE 4ª giornata. Da Sheffield, Inghilterra 20.00 - EUROSPORT	PALLANUOTO ITALIA-UNGHERIA World League. Qualificazioni 18.50 - RAI SPORT TENNIS WTA BOGOTÀ Finale (replica) 10.50 - SUPER TENNIS ATP MONTECARLO 3ª giornata 11.00 - SKY SPORT 1, SKY SPORT 2 ATP MARRAKECH Finale (replica) 12.30 - SUPER TENNIS WTA BERNA Finale (replica) 15.05 - SUPER TENNIS BELGIO-ITALIA Doppio Coppa Davis. Quarti di Finale (replica) 21.20 - SUPER TENNIS
HOCKEY SU GHIACCIO TORONTO MAPLE LEAFS-WASHINGTON CAPITALS NHL (differita) 11.00 - FOX SPORTS	VOLLEY FOPPAPRETTI BERGAMO-LIU JO NORDMECCANICA MODENA Serie A Femminile. Playoff, quarti, gara 2 20.20 - RAI SPORT	

GAZZA METEO
a cura di 38METEO.COM

OGGI Milano MAX 15° MIN 9° Roma MAX 19° MIN 11°	DOMANI Milano MAX 16° MIN 8° Roma MAX 17° MIN 9°	DOPODOMANI Milano MAX 18° MIN 6° Roma MAX 17° MIN 6°
--	---	---

“La rasatura è una cosa seria:
Proraso è quello che ci vuole.”

*Russell Manley, della barberia
Tommy Guns Salon,
n° 85 North 3° Street, Brooklyn, New York.
www.tommygunsny.com*



NEL MONDO DEI BARBIERI DI QUALITÀ.



SCOPRI I BARBIERI PRORASO NEL MONDO:
PRORASO.COM

EXTRA TIME

La Gazzetta dello Sport



Settimanale di calcio internazionale
Extratime@gazzetta.it - @etgazzetta
Martedì 18 Aprile 2017
Numero - 252

INGHILTERRA
Conte, occhio alle spalle
Ecco gli Spurs

4

SPAGNA
La Mission Impossibile
di Tony Adams

5

ARGENTINA
Tifoso muore a Cordoba
gettato dalla tribuna

6



FRANCIA
La follia di Bastia:
ultrà in campo
e gara sospesa

6

ECUADOR
C'è un Dani Alvez
pure a Guayaquil
E segna col Barça

7

● «A Miami voglio vincere subito il campionato. E poi farmi trovare pronto per ogni opportunità» ● Intervista esclusiva con l'ex difensore di Lazio e Milan: «Io sto con Sarri, Conte e Guardiola» ● «Ventura un maestro per tanti, gli Inzaghi una sorpresa, la Juventus può conquistare la Champions»

NESTAE



«Vincio qui
e torno
a casa»

Opera in 20 uscite. Ogni uscita a € 3,99. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti RCS al numero 02.6379.8511 o email linea.aperta@rcs.it

SERGIO EDITORE



DYLAN DOG

TORNA CON UNA RACCOLTA SPECIALE FIRMATA DAI GRANDI MAESTRI DELLA PAURA.

OGNI MERCOLEDÌ IN EDICOLA A € 3,99

ACQUISTA ONLINE SU GazzettaStore.it

© Sergio Bonelli Editore 2017 Disegno di Bruno Brindisi - Tutti i diritti riservati.

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee



«A Miami imparo a vincere e aspetto una chance dall'Italia»

Intervista di Massimo Lopes Pegna corrispondente da New York

A

lessandro Nesta non si siede mai e non sta mai zitto. Ritto davanti alla panchina, si sbraccia e impartisce ordini come facesse da sempre questo lavoro. Invece è appena alla sua seconda stagione da allenatore: alla guida di Miami, ora è terzo a pari merito in una Lega, la Nsl, considerata la serie B d'America, che neppure un paio di mesi fa aveva rischiato di fallire.

Nesta, che cosa significa avere successo con Miami?

«Vincere il campionato. Abbiamo una buona squadra e il titolo può significare riempire lo stadio anche con 15 mila abbonati. L'altro mio obiettivo è imparare. Questa è una scuola, la mia prima esperienza: la mia gavetta. Ho uno staff nuovo e dobbiamo creare una metodologia di lavoro e quando capiterà un'occasione importante sarà fondamentale farsi trovare pronti».

E da dove vorrebbe che arrivasse l'occasione importante?

«Se viene dall'Italia bene, ma potrebbero esserci opportunità anche qui negli Usa. Ripeto, devi solo farti trovare pronto. Devo farmi le ossa: lavorare e apprendere. Per non deludere in futuro».

Un anno fa, commentando il nostro campionato, ci disse: «Stagione già decisa: bianconeri nettamente più forti». Dodici mesi dopo non è cambiato niente.

«Perché continuano a essere i più forti. Hanno soldi e sanno come spenderli: sono bravi a programmare. Anche quando rinunciano a un calciatore eccellente come Pogba, hanno subito in mano le operazioni giuste per rinforzarsi».

Sembra un ritornello: la Juventus è più forte, ma il Napoli gioca meglio.

«Un palleggio come quello di

Sarri è esteticamente bello da vedere: uno stile di gioco che non può non accattivare. E le sue idee ormai sono seguite da diversi colleghi. Ma la Juve pratica un calcio più efficace. E alla lunga lo scudetto lo vince sempre lei. Io però sto con il tecnico azzurro. Punti di vista, naturalmente».

Si dice: campionato italiano noioso.

«Perché sopra e sotto c'è poca bagarre. Però, rispetto agli anni passati, si vede un numero maggiore di belle partite».

Pensa che la Juventus possa vincere anche la Champions?

«Sì. Ma se ce la farà, sarà un po' una sorpresa. Però è attrezzata per provarci. E non vedo altre squadre con difensori così bravi, un ottimo centrocampo e un attacco con Higuain. Mi piace molto il mix che hanno dietro: i

veterani Bonucci, Chiellini, Benatia e l'allievo Rugani. Ha un'occasione imperdibile per imparare dai grandi. Come successe a me al Milan. La prima volta che mi trovai dentro al Bernabeu ero emozionatissimo, mi girai e vidi le facce rassicuranti di Maldini e Costacurta: bastavano quegli sguardi per insegnarti ad affrontare certe situazioni».

Ora che fa l'allenatore, che cosa consiglia ad Allegri per eliminare il Barcellona?

«Loro hanno quei tre mostri davanti che ti possono far gol in qualsiasi momento. Però dietro sono vulnerabili. E si è visto a Torino. Dico qualcosa di scontato: devi assolutamente contenerli davanti con una importante fase difensiva. Qualcosa poi succede».

Nella pausa invernale, da chi vorrebbe andare a studiare?

«Lo scorso dicembre sono stato da Giampaolo alla Samp: gentilissimo. Degli emergenti è uno dei più interessanti. Fra gli italiani scelgo Conte e Sarri. Ancelotti? Già lo conosco bene. Fra gli stranieri dico Guardiola. Stavo per andarci l'anno scorso, ma era la settimana della Champions e facevano solo lavoro rigenerativo».



Nesta col presidente di Miami Riccardo Silva, 47 anni (LAPRESSE)



Sulla Juventus

«Può vincere anche la Champions. Mi piace il mix che ha dietro: i veterani Bonucci, Benatia Chiellini e l'allievo Rugani»

